L'ARTE E' IDEOLOGIA

L'ARENGARIO
Studio Bibliografico

33.
WHAT IS WAR ?
Fluxevent

1. Qualcosa di / something by **Giangiacomo Spadari**, febbraio 2021. Edizione digitale
2. Qualcosa di / something by **Fernando De Filippi**, marzo 2021. Edizione digitale
3. **Pablo Echaurren**. *Disegni per Lotta Continua VI/1977*, aprile, 2021. Edizione digitale
4. Qualcosa di / something by **Livio Marzot**, maggio 2021. Edizione digitale
5. Qualcosa di / something by **Elio Mariani**, giugno 2021. Edizione digitale
6. **LCM Laboratorio di Comunicazione Militante**, giugno 2021. Edizione digitale
7. **Fabbrica di Comunicazione**. *Frammenti di un archivio*, giugno 2021. Edizione digitale
8. **Po(esia)litica visiva / Visual po(etry)litics**, luglio 2021. Edizione digitale

9.1. **Ugo Locatelli**. Arte per tutti i giorni - Prima parte (1962 - 1972), settembre 2021. Edizione digitale
► Edizione a stampa, tiratura di 99 esemplari. ► Stampa: € 90

9.2. **Ugo Locatelli**. Arte per tutti i giorni - Seconda parte (1973 - 2019), novembre 2021. Edizione digitale
► Edizione a stampa, tiratura di 99 esemplari. ► Stampa: € 80

9.3. **Ugo Locatelli.** Arte per tutti i giorni - Terza parte (2019 - 2022) e Lavori inediti, 31 agosto 2022. Edizione digitale
► Edizione a stampa, tiratura di 99 esemplari. ► Stampa: € 60

10. Qualcosa di / something by **Jean Dubuffet**, novembre 2021. Edizione digitale
11. **Archivio delle idee di rivolta - 1**, gennaio 2022. Edizione digitale
12. Qualcosa di / something by **Guglielmo Achille Cavellini**, febbraio 2022. Edizione digitale
13. **Situazionismi - 1**, febbraio 2022. Edizione digitale
14. **Il mezzo fotografico. Prelievi e trasfigurazioni**, marzo 2022. Edizione digitale
15. **L'immaginazione preventiva**. Catalogo indiziario 1970 - 2019, maggio 2022. Edizione digitale
► Edizione a stampa, tiratura di 99 esemplari. ► Stampa: € 60
16. **Cultura materiale: Monteghirfo. Aurelio Caminati e Claudio Costa**, 17 settembre 2022. Edizione digitale
► Edizione a stampa, tiratura di 60 esemplari. ► Stampa: € 60
17. **Aut.Trib. 17139** *Collezione completa di tutto il pubblicato e documenti originali*, ottobre 2022. Edizione digitale
► Edizione a stampa, tiratura di 60 esemplari. ► Stampa: € 60
18. **Al di là dell'avanguardia. Sebastiano Vassalli e altre scritture**, 28 ottobre 2022. Edizione digitale
19. **3 Mercer Street Store 1975-1978**, novembre 2022. Edizione digitale
20. Qualcosa di / something by **Joseph Beuys**, 13 dicembre 2022. Edizione digitale
► Edizione a stampa, tiratura di 30 esemplari. ► Stampa: € 80
21. Qualcosa di / something by **Robert Filliou**, 14 marzo 2023. Edizione digitale
22. Qualcosa di / something by **Günter Brus**, 11 maggio 2023 Edizione digitale
23. Qualcosa di / something by **Pier Paolo Pasolini**, 4 settembre 2023 Edizione digitale
24. **Estetica e vita quotidiana. La critica radicale in Italia**, 25 settembre 2023 Edizione digitale
► Edizione a stampa, tiratura di 3 esemplari ad personam. Fuori commercio
25. **La beauté est dans la rue. Documenti del Sessantotto (1968 - 1969)**, 2 novembre 2023 Edizione digitale
26.1. **Italia: gli anni di piombo. Parte prima (1970 - 1972)**, 18 gennaio 2024 Edizione digitale
26.2. **Italia: gli anni di piombo. Parte seconda (1973 - 1976)**, 8 febbraio 2024 Edizione digitale
26.3. **Italia: gli anni di piombo. Parte terza: 1977**, 20 marzo 2024 Edizione digitale
26.4. **Italia: gli anni di piombo. Parte quarta: 1978 - 1982**, 5 aprile 2024 Edizione digitale
27. **Andrea Pazienza. Edizioni originali delle storie - Libri poster riviste ephemera**, 31 maggio 2024 Edizione digitale
28. **Flux us hits - 1**. *Frammenti documentari di una collezione Fluxus - 1*, 5 agosto 2024 Edizione digitale
29. **L'etica le arti la politica. Documenti per un futuro possibile**, 23 dicembre 2024 Edizione digitale
30. **Situazionismi 2**, 20 febbraio 2025 Edizione digitale
31. Qualcosa di / something by **Franco Vaccari**, 5 maggio 2025 Edizione digitale
32. **Gianni Emilio Simonetti. Catalogo documentario**, 25 settembre 2025 Edizione digitale
► Edizione a stampa, tiratura ordinaria di 108 esemplari. ► Stampa: € 90
► Edizione a stampa, tiratura speciale di 12 esemplari con un originale multiplo di GES ► Stampa: € 700
33. **What is War? Fluxevent - Bologna, MAMbo, 26-28 settembre 2025**, 8 ottobre 2025 Edizione digitale

NARRATIVE ART

1. Qualcosa di / something by **Jacques Le Gac,** febbraio 2021 Edizione digitale

Nota: tutti i cataloghi sono caricabili gratuitamente dal nostro sito web.

L'ARENGARIO STUDIO BIBLIOGRAFICO
Dott. Paolo Tonini | staff@arengario.it | www.arengario.it

ARTE E IDEOLOGIA
a cura di Paolo Tonini

- 33 -

WHAT IS WAR?
Fluxevent
Bologna, MAMbo
26-28 settembre 2025

Catalogo e documentazione

Ottobre 2025
EDIZIONE DIGITALE

WHAT IS WAR ?
Fluxevent

MAMbo Museo d'arte moderna di Bologna
BO*oks* Festival internazionale del libro d'arte
26 - 28.09.2025

SCENARIO E ISTRUZIONI PER L'AZIONE

SCENARIO AND EVENT SCORE

Scenario
L'evento si svolge sopra un tavolo 1x2 metri. Sul tavolo sono disposti 1 faldone ad anelli 70x50 cm. e 15 tasche in plexiglas 30x22 cm. Ciascuna tasca contiene un foglio A4 con la scritta "WHAT IS WAR?" a fronte e un e-collage al verso. Ogni tasca è posata sopra un libro in modo da nasconderlo. Il faldone contiene dei poster che verranno mostrati uno alla volta in corrispondenza delle singole azioni secondo una sequenza preordinata. **Libri, e-collages e poster impiegati sono esclusivamente edizioni originali.**

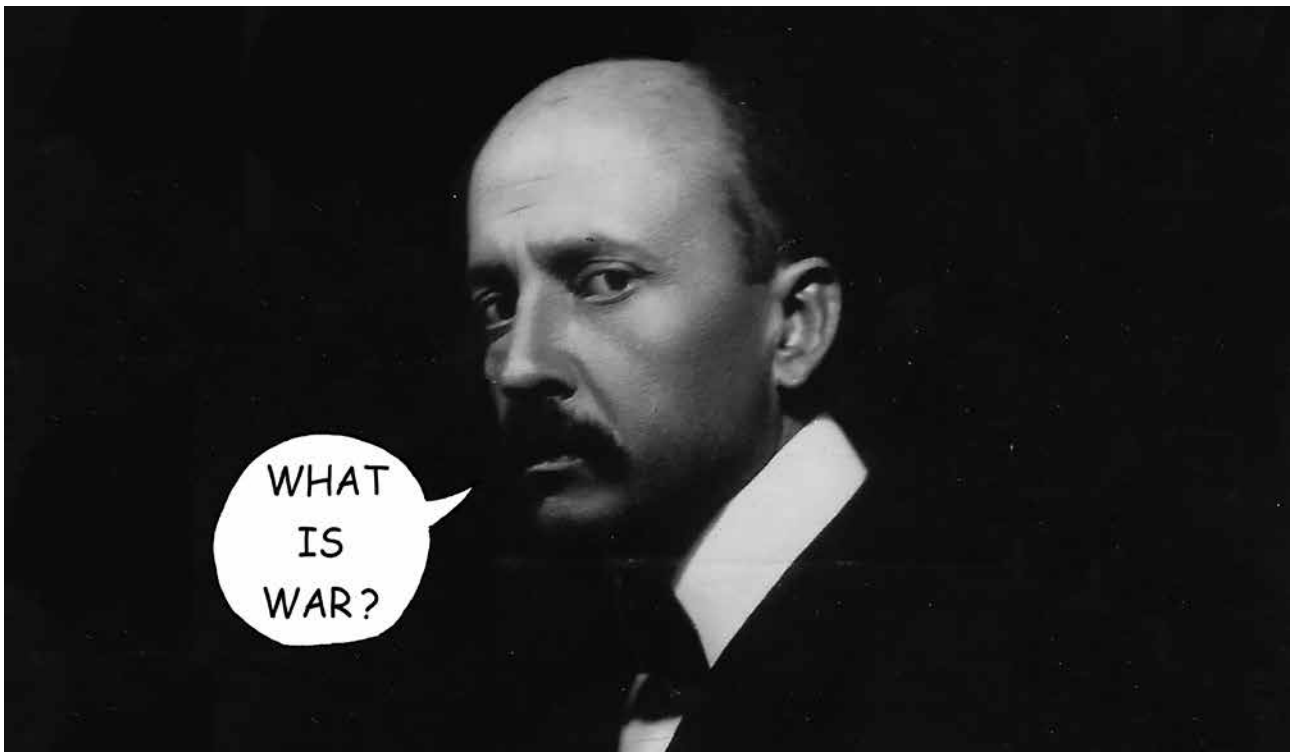
Svolgimento
Ogni azione viene condotta da un singolo visitatore ed è divisa in 4 fasi:
1) Sollevare una delle tasche in plexiglas che recano la domanda "WHAT IS WAR?" scoprendo il libro che nasconde.
2) Sfogliare il libro con calma prima di riporlo e coprirlo nuovamente, questa volta con la tasca in plexiglas rivoltata a mostrare l'e-collage.
3) Portarsi al lato del tavolo per esaminare con attenzione l'unico poster scoperto.
4) Rispondere per iscritto alla domanda iniziale utilizzando il quaderno predisposto. **Il quaderno, unico documento dell'evento, verrà commentato e riprodotto integralmente sul sito web de L'Arengario Studio Bibliografico**.

Regole
1) Se il visitatore desidera acquistare uno o più oggetti potrà farlo solo scegliendo fra quelli che gli saranno toccati in sorte al termine dell'azione.
2) Ogni visitatore potrà ripetere l'azione più volte.

Scenario
The event takes place on a 1x2 meter table. On the table there is a ring binder (70x50 cm) and 15 plexiglass sleeves (30x22 cm). Each sleeve contains an A4 sheet with the words "WHAT IS WAR?" on the front and an e-collage on the back. Each sleeve is placed over a book, concealing it. The binder contains posters, which will be shown one at a time in correspondence with the individual actions, following a predetermined sequence. **All books, e-collages, and posters employed are exclusively original editions**.

Procedure
Each action is carried out by a single visitor and is divided into 4 phases:
1) Lift one of the plexiglass sleeves bearing the question "WHAT IS WAR?", revealing the book hidden beneath it.
2) Leaf through the book calmly before putting it back and covering it again, this time with the plexiglass sleeve turned to show the e-collage.
3) Move to the side of the table to carefully examine the only uncovered poster.
4) Write down a response to the initial question using the notebook provided. The notebook, the only documentary of the event, will be commented on and reproduced in full on the website of L'Arengario Studio Bibliografico.

Rules
1) If the visitor wishes to purchase one or more items, they may do so only by choosing among those assigned to them by chance at the end of the action.
2) Each visitor may repeat the action several times.



Perché questo?

Durante i tre giorni del BO*oks* Festival ho esposto su due tavoli libri, e-collages e poster cercando di coinvolgere il pubblico nell'evento fluxus "WHAT IS WAR ?". Mi è stato compagno un amico di lunga data, il prof. Paolo Cantù.

All'inizio dell'evento un tavolo si presentava interamente coperto da 15 tasche in plexiglas con la scritta "WHAT IS WAR?", un quaderno e una penna. Le tasche nascondevano 15 ritratti fotografici detournati (e-collages) e 15 libri. Sul secondo tavolo era collocato un faldone chiuso recante la stessa scritta, contenente 16 poster. **Nessuna indicazione accennava all'evento**: solo se un visitatore avesse mostrato interesse o posto domande saremmo intervenuti per proporgli di interagire con una azione individuale, secondo questa sequenza preordinata:
1) Libera scelta: girare un tasca a piacere fra quelle recanti la scritta "WHAT IS WAR ?", osservare il ritratto fotografico corrispondente, sfogliare attentamente il libro scoperto, infine nascondere nuovamente il libro, questa volta con la tasca girata in modo da mostrare il ritratto fotografico.
2) Scelta obbligata: esaminare il poster da noi lasciato scoperto nel faldone all'avvio dell'azione.
3) Risposta: scrivere sul quaderno apposito la risposta alla domanda.

Approssimativamente il 50% dei visitatori ha gettato uno sguardo indifferente al tavolo ed è passato oltre. Del restante 50%, il 40% si arrestava davanti al tavolo e cercava di capire senza fare domande. Quando proponevamo di passare all'azione e di concluderla scrivendo la propria risposta alcuni rispondevano "non me la sento", altri "non sono preparata/o", altri "mi fa troppo male", altri ancora promettevano di ripassare (ma solo due persone hanno poi mantenuto la promessa). Il restante 10% ha interagito, e precisamente 47 persone, di cui 45 hanno portato a termine l'azione e 2 l'hanno interrotta.

Why this here?

During the three days of the BO*oks* Festival, I displayed on two tables a selection of books, e-collages, and posters, seeking to engage the public in the Fluxus event "WHAT IS WAR?". I was accompanied by a longtime friend, Prof. Paolo Cantù.

At the start of the event, one of the tables was entirely covered by 15 transparent plexiglass sleeves bearing the words "WHAT IS WAR?", a notebook and a pen. The plexiglass sleeves concealed 15 altered photographic portraits (e-collages) and 15 books.
On the second table rested a folder containing 16 posters, closed and marked with the same phrase. **No signs or explanations announced the performance**. Only when a visitor expressed curiosity or asked a question did we intervene, inviting them to take part in an individual action structured in three steps:
1) Free choice: select and turn over one of the sleeves marked "WHAT IS WAR?", observe the photographic portrait revealed, browse the corresponding book, and then replace it, this time leaving the portrait visible.
2) Compulsory choice: examine the poster left uncovered in the folder at the start of the action.
3) Response: write an answer to the question in the notebook provided.

Roughly half of the visitors glanced at the table and passed by.
Of the remaining half, about forty percent stopped, attempting to understand without asking questions. When invited to participate and to conclude the action by writing a response, reactions varied: some said "*I don't feel like it*", others "*I'm not prepared*", or "*It hurts too much*".
A few promised to return - only two actually did.
The final ten percent, forty-seven people, engaged directly: forty-five completed the action, two interrupted it.

Nell'arco di ciascuna giornata il tavolo mutava aspetto attraverso diverse combinazioni di immagini visibili a tutti, avvicendando la scritta "WHAT IS WAR ?" con gli e-collages risultati casualmente dalle scelte dei visitatori contrapposte alla rigida successione in sequenza dei poster. E' da notare che succedendosi man mano le azioni, le possibilità di una scelta libera diminuivano mentre aumentavano gli stimoli provenienti dalle immagini: arrivati all'ultima tasca da girare, la scelta libera coincideva con la scelta obbligata. A differenza poi delle immagini fotografiche e dei poster, visibili a tutti sebbene in momenti diversi, i libri sono stati sottratti alla dimensione pubblica, destinati com'erano a una fugace o meditata apparizione tra le mani di ciascun visitatore per poi nuovamente disparire. Costante e moltiplicata fino all'ossessione rimaneva la domanda a cui rispondere.
Così, a partire dal mio personale disagio e dalla incapacità di vivere serenamente l'attualità, ho semplicemente cercato dei compagni, degli amici, una cura, una consolazione. Ogni azione all'interno dell'evento ha contribuito a spezzare la uniformità del sistema di informazione e ha messo in moto pensieri, memorie, riflessioni. Nessuna certezza, se non quella di voler impedire nei limiti del possibile che lo spettacolo prenda il posto della ragione, che la vita raccontata e immaginaria si sovrapponga, fino a cancellarla, alla vita corrente.

SINTESI DELLO SVOLGIMENTO

GIORNO 1: *venerdì 26 settembre*
- Allestimento: dispongo in due file sul tavolo principale le 15 tasche in plexiglas con la scritta "WHAT IS WAR ?" e i corrispondenti e-collages nascosti al verso. Sotto ciascuna tasca ho collocato un libro. La sequenza, da sinistra a destra, segue l'ordine cronologico di stampa e/o epoca del contenuto. Ho poi collocato il faldone con i poster sul tavolo adiacente, ordinando la sequenza con lo stesso criterio.
- Inaugurazione: ore 12. Mi limito a registrare i comportamenti del pubblico. Fine giornata: tutte e 15 le tasche sono state girate: hanno interagito 15 visitatori.

GIORNO 2: *sabato 27 settembre*
- Apertura: ore 10:00. Ripristino la situazione iniziale del tavolo con le tasche in plexiglas che recano la scritta "WHAT IS WAR?". Per il faldone, decido di ripartire dal primo poster anziché dal sedicesimo, rinunciando all'idea

Throughout each day, the table changed appearance through various combinations of images visible to all, alternating the phrase "WHAT IS WAR?" with the e-collages randomly revealed by visitors' choices, in contrast with the fixed sequential order of the posters.
It is worth noting that as the actions followed one another, the possibilities for free choice diminished, while the visual stimuli increased: by the time the last plexiglass sleeve was turned, free choice coincided with compulsory choice. Unlike the photographic images and posters - visible to everyone, though at different times - the books were withdrawn from the public dimension, destined instead for a fleeting or thoughtful appearance in each visitor's hands before disappearing again. Constant and multiplied to the point of obsession remained the question to be answered.
Thus, starting from my own unease and inability to live the present moment serenely, I simply sought companions, friends, a remedy, a form of consolation. Each action within the event contributed to breaking the uniformity of the information system and set in motion thoughts, memories, and reflections. No certainties, except the will, as far as possible, to prevent spectacle from taking the place of reason, and to prevent narrated and imagined life from overlapping with - and ultimately erasing - real life.

SUMMARY OF THE PROCEEDINGS

DAY 1: *Friday, September 26*
- Setup: I arranged the 15 plexiglass sleeves bearing the inscription "WHAT IS WAR?" in two rows on the main table, with the corresponding e-collages hidden on the reverse side. Beneath each sleeve, I placed a book. The sequence, from left to right, follows the chronological order of printing. Then, I placed the folder containing the posters on the adjacent table, organizing the sequence according to the same criterion.
- Inauguration: 12:00 PM. I limited myself to recording the public's behavior. End of day: all 15 pockets had been turned; 15 visitors had interacted.

DAY 2: Saturday, September 27
Opening: 10:00 AM. I restored the initial arrangement of the table, with the plexiglass psleeves displaying the inscription "WHAT IS WAR?". As for the folder, I decided to start again from the first poster rather than the sixteenth,

di variare la successione dei poster. A partire da questo secondo giorno si verificano diverse coincidenze. La prima avviene poco prima dell'apertura:
Coincidenza 1.
L'amico libraio J. gira la tasca che nasconde il libro di **Franco Vaccari**: *No Fiction Art* (2002). Il libro riguarda la tragedia dell'11 settembre 2001 a New York, con lo schianto delle torri gemelle. Mormora: "*Avevo la galleria a 200 metri da lì*" e si allontana in preda alla commozione. Non essendosi conclusa l'azione ripristino la situazione iniziale.
Coincidenza 2.
La signora X., insegnante al liceo artistico, avvia una conversazione sulla guerra intesa come aspetto della natura umana, con cui è necessario ogni volta dolorosamente fare i conti, affine alla idea marinettiana di "*guerra sola igiene del mondo*". Passando all'azione la signora gira la tasca che nasconde il libro di **Carlo Carrà**: *Guerrapittura* (1915) e osserva con attenzione l'immagine che ritrae Marinetti, Sironi, Boccioni e Sant'Elia in assetto militare. Sfogliando il libro rimane colpita dall'affinità delle proprie considerazioni con le idee espresse da Carrà, quindi ne fotografa varie pagine.
Coincidenza 3.
Il giovane M. sceglie, come prima J., la tasca che nasconde il libro di **Franco Vaccari** *No Fiction Art* (2002) e porta a termine l'azione. Anche lui nel 2011 viveva a New York: aveva due anni.
Coincidenza 4.
Il signor G., sceglie la tasca che nasconde la cartellina di **Tano D'Amico**: *Un popolo* (1982), contenente 12 immagini fotografiche di uomini, donne, anziani e bambini palestinesi. L'e-collage ritrae Edmond James de Rotschild. Il poster collocato nel faldone è quello pubblicato per la mostra di **Fabio Mauri** *Ebrea. Sculture* (1972), che raffigura una giovane donna con la stella di David tatuata sul petto.
Nota: Paolo e io, prendendo atto di queste prime coincidenze decidiamo di tenerne nota nel caso se ne verifichino altre. L'ultima azione aveva scoperto l'immagine di Jorge Rafael Videla. Paolo dice: "*Il colmo sarebbe se l'immagine di Videla fosse scelta da un argentino*".
Fine giornata: tutte e 15 le tasche sono state girate: hanno interagito 17 visitatori di cui 2 non hanno concluso l'azione.

GIORNATA 3 - *Domenica 28 settembre*
Apertura: ore 10:00. Ripristino la situazione iniziale del tavolo.

abandoning the idea of varying the sequence of the posters. Beginning on this second day, several coincidences occurred. The first just before the opening:
Coincidence 1.
The bookseller friend J. turns the sleeve concealing **Franco Vaccari**'s *No Fiction Art* (2002). The book deals with the tragedy of September 11, 2001 in New York, with the collapse of the Twin Towers. He murmurs, "*My gallery was 200 meters from there*", and walks away, overcome with emotion. Since the action was not completed, I restore the initial arrangement.
Coincidence 2.
Ms. X., a high school art teacher, initiates a conversation about war as an aspect of human nature, something that must be painfully confronted each time, echoing the Marinetti's idea of "*war as the sole hygiene of the world*." During the action, she turns the sleeve concealing **Carlo Carrà**'s *Guerrapittura* (1915) and carefully observes the image depicting Marinetti, Sironi, Boccioni, and Sant'Elia in military dress. While leafing through the book, she is struck by the affinity between her own reflections and the ideas expressed by Carrà, and photographs several pages.
Coincidence 3.
The young M., like J., chooses the sleeve hiding **Franco Vaccari**'s *No Fiction Art* (2002) and completes the action. He too was living in New York in 2011 - he was two years old.
Coincidence 4.
Mr. G. selects the pocket concealing the folder by **Tano D'Amico**, *Un popolo* (1982), containing 12 photographic images of Palestinian men, women, elderly, and children. The e-collage depicts Edmond James de Rothschild. The poster in the folder is the one published for **Fabio Mauri**'s exhibition *Ebrea. Sculture* (1972), showing a young woman with the Star of David tattooed on her chest.
Note: Paolo and I, taking note of these first coincidences, decide to keep a record in case others occur. The last action had revealed an image of Jorge Rafael Videla. Paolo comments, "*The ultimate coincidence would be if the image of Videla were chosen by an Argentine*."
End of day: all 15 sleeves had been turned; 17 visitors interacted, of whom 2 did not complete the action.

DAY 3 – Sunday, September 28
Opening: 10:00 AM. I restored the initial setup of the table.

Coincidenza 5.
Il signor M. gira la tasca che nasconde il libro di **Primo Levi**: *Cristo si è fermato a Eboli* (1945). M. conosce bene il libro, che parla con affetto e partecipazione della vita e dei costumi dei contadini in un piccolo paese della Basilicata durante il periodo del suo confino in quanto oppositore del regime fascista. Il signor M. è nato a Melfi, in quella regione, che tiene a chiamare col nome antico di Lucania.
Coincidenza 6.
Il signor Y. gira la tasca che nasconde il libro di **Piero Caleffi** e **Albe Steiner**: *Pensaci uomo* (1960) e ricorda con emozione come quel libro lo avesse impressionato leggendolo, quando bambino l'aveva trovato nella biblioteca del padre.
Coincidenza 7.
La ragazza A. gira la tasca che nasconde il libro curato da **Ernesto Sabato**: *Nunca mas* (1984). Osserva il ritratto fotografico di Jorge Rafael Videla e mormora "*Videla...*". A. racconta di essere argentina e di conoscere approfonditamente la storia dei desaparecidos avendo realizzato per l'università un lavoro sulle immagini fotografiche di Videla (vedi la nota alla Coincidenza n. 4).
Coincidenza 8.
Enrico, un amico, gira la tasca che nasconde il libro di **Piero Caleffi**: *Si fa presto a dire fame* (1958). L'e-collage che gli corrisponde ritrae Heinrich Himmler. "*Ah, Enrico...*" mormora ironicamente. E sfoglia con attenzione il libro che parla del campo di Mauthausen, dove, racconta, era stato deportato il nonno. Proseguendo l'azione passa al faldone, dove gli è toccato il numero della rivista **La Sinistra** che reca in copertina la famosa immagine della bottiglia incendiaria, pubblicato il 13 marzo 1968. Enrico è nato un 13 marzo.

La terza e ultima giornata si conclude con la scelta obbligata dell'ultima tasca rimasta coperta sul tavolo, a cui corrisponde l'e-collage che ritrae **Pietro Beretta** e nasconde il libro d'artista di **Ian Hamilton Finlay**: *Reed-pipe*, che riproduce la pistola mitragliatrice Sterling Mark 4 posata sopra uno spartito musicale senza note.

Coincidence 5.
Mr. M. turns the sleeve concealing **Primo Levi**'s *Christ Stopped at Eboli* (1945). M. knows the book well; it speaks with affection and empathy about the life and customs of peasants in a small village in Basilicata during Levi's internal exile as an opponent of the Fascist regime. Mr. M. was born in Melfi, in that region, which he prefers to call by its ancient name, Lucania.
Coincidence 6.
Mr. Y. turns the sleeve concealing the book by **Piero Caleffi** and **Albe Steiner**: *Pensaci uomo* (1960) recalling with emotion how the book had impressed him as a child when he found it in his father's library.
Coincidence 7.
The young woman A. turns the sleeve concealing the book curated by **Ernesto Sabato**: *Nunca más* (1984) She observes the photographic portrait of Jorge Rafael Videla and murmurs, "*Videla...*". A. explains that she is Argentine and knows the history of the desaparecidos in depth, having completed a university project on Videla's photographic images (see the note in Coincidence 4).
Coincidence 8.
Enrico, a friend, turns the sleeve concealing **Piero Caleffi**'s *Si fa presto a dire fame* (1958). The corresponding e-collage depicts Heinrich Himmler. "*Ah, Enrico...*" he murmurs ironically. He carefully leafs through the book, which discusses the Mauthausen camp, where, he tells, his grandfather had been deported. Continuing the action, he moves to the folder, where he is assigned the issue of the magazine **La Sinistra** with the famous incendiary-bottle image on the cover, published on March 13, 1968. Enrico was born on March 13.

The third and final day concludes with the compulsory choice of the last covered sleeve on the table, revealing the photo portrait of **Pietro Beretta** and concealing **Ian Hamilton Finlay**'s artist book *Reed-pipe*, which reproduces the Sterling Mark 4 submachine gun over a sheet of music without notes.

Paolo Tonini **07.10.2025**

CATALOGO

1.

E-COLLAGES
e
LIBRI

F. T. MARINETTI al " Kursaal „ di Rimini

1a. *What is War - Starring: Tullio Panteo & Luther Blissett*, s.l., prodotto in proprio, **2025**; 29,7x21 cm., cartello su cartoncino e collage elettronico su carta fotografica. Timbro «L'Arengario Studio Bibliografico» e monogramma autografo al verso. Edizione originale. € 20

1b.
MARINETTI Filippo Tommaso
Filippo Achille Emilio Marinetti, Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

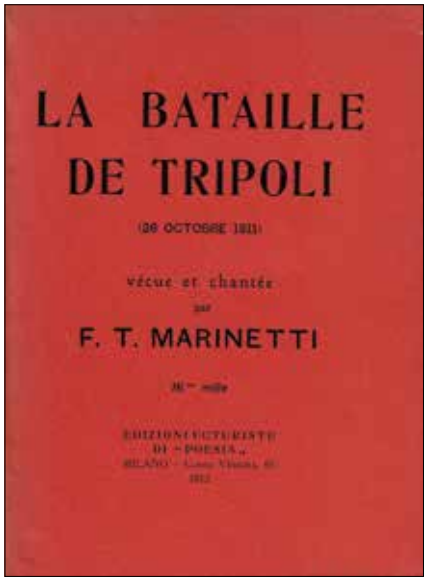
La bataille de Tripoli (26 octobre 1911) vécue et chantée par F.T. Marinetti, Milano, Edizioni Futuriste di Poesia, [senza indicazione dello stampatore], **1912** [gennaio/febbraio], 20,5x15 cm., brossura, pp. (8) 84, copertina con titolo in nero su fondo arancio. In quarta di copertina è riprodotto un organigramma del Movimento Futurista. Menzione fittizia del migliaio al frontespizio. Prima edizione, ampliata, nelle Edizioni Futuriste di Poesia, versione francese. Rispetto alla prima edizione assoluta, in lingua italiana, sono aggiunti due testi: il manifesto «*Per la guerra, sola igiene del mondo*» (seconda edizione assoluta e prima in francese), e «*Risposte alle frottole turche*» (prima edizione). Esemplare in ottimo stato di conservazione. € 200

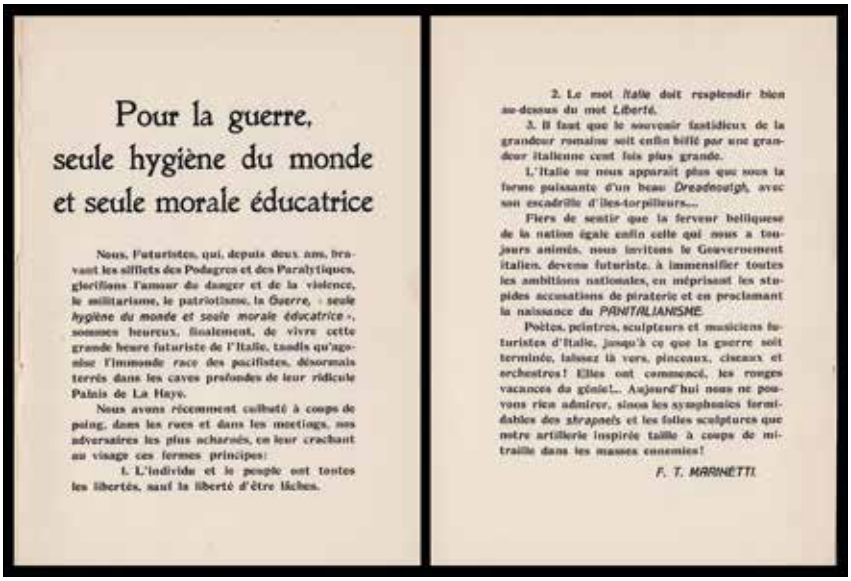
▼

Reportage pubblicato a puntate sulla rivista francese L'INTRANSIGEANT, (Parigi, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31 dicembre 1911), è la **prima espressione letteraria della guerra come fatto estetico**, teorizzata nel manifesto *Per la guerra, sola igiene del mondo*: "P*oeti, pittori e musicisti futuristi d'Italia! Finché duri la guerra lasciamo da parte i versi, i pennelli, gli scalpelli e le orchestre! Son cominciate le rosse vacanze del genio! Nulla possiamo ammirare, oggi, se non le formidabili sinfonie degli shrapnels e le folli sculture che la nostra ispirata artiglieria foggia nelle masse nemiche*". Ne *La battaglia di Tripoli* gli strumenti di morte con il loro fragore assordante sono protagonisti di uno spettacolo che affascina e coinvolge nell'ebrezza del pericolo e nella violenta reazione dell'energia vitale in lotta per la sopravvivenza: una anticipazione della guerra/festa che prenderà corpo nelle invenzioni tipografiche e parolibere di *Zang tumb tuuum*.

▼

Dopo la pubblicazione su L'INTRANSIGEANT seguono tre edizioni in volume, tutte del gennaio 1912: la prima è l'edizione italiana di Padova, Tipografia Elzeviriana, in occasione della declamazione del poema da parte di Marinetti nelle città di Venezia, Rovigo, Padova e Treviso dal 24 al 27 gennaio 1912. Seguono la versione francese e italiana nelle Edizioni Futuriste di Poesia, con l'aggiunta di due testi: il manifesto *Guerra sola igiene del mondo* (seconda edizione assoluta e prima francese) e *Risposte alle frottole turche* (prima edizione); infine un'edizione italiana per le Pubblicazioni Nazionaliste di «Il Mare Nostro» di Andrea Busetto, che è in realtà l'edizione di Padova ricopertinata. Se ne conosce anche una edizione russa: *Bitva u Tripoli*, Mosca, Universaal'naja Biblioteka, 1915 nella traduzione di V.G. Sersenevic.


LA BATAILLE
DE TRIPOLI
(26 OCTOBRE 1911)
vécue et chantée
par
F. T. MARINETTI


Pour la guerre,
seule hygiène du monde
et seule morale éducatrice

Nous, Futuristes, qui, depuis deux ans, bravant les sifflets des Podagres et des Paralytiques, glorifions l'amour du danger et de la violence, le militarisme, le patriotisme, la *Guerre*, - *seule hygiène du monde et seule morale éducatrice* -, sommes heureux, finalement, de vivre cette grande heure futuriste de l'Italie, tandis qu'agonise l'immonde race des pacifistes, désormais terrés dans les caves profondes de leur ridicule Palais de La Haye.

Nous avons récemment craché à coups de poing, dans les rues et dans les meetings, nos adversaires les plus acharnés, en leur crachant au visage ces formes principes:

1. L'individu et le peuple ont toutes les libertés, sauf la liberté d'être lâches.

2. Le mot *Italie* doit resplendir bien au-dessus du mot *Liberté*.

3. Il faut que le souvenir fastidieux de la grandeur romaine soit enfin biffé par une grandeur italienne cent fois plus grande.

L'Italie se nous apparaît plus que nous la forme puissante d'un beau *Dreadnought*, avec son escadrille d'*Ites-torpilleurs*...

Fiers de sentir que la ferveur belliqueuse de la nation égale enfin celle qui nous a toujours animés, nous invitons le Gouvernement italien, devenu futuriste, à immensifier toutes les ambitions nationales, en méprisant les stupides accusations de piraterie et en proclamant la naissance du *PANITALIANISME*.

Poètes, peintres, sculpteurs et musiciens futuristes d'Italie, jusqu'à ce que la guerre soit terminée, laissez là vers, pinceaux, ciseaux et orchestres! Elles ont commencé, les rouges vacances du génie!... Aujourd'hui nous ne pouvons rien admirer, sinon les symphonies formidables des *shrapnels* et les folles sculptures que notre artillerie inspirée taille à coups de mitraille dans les masses ennemies!

F. T. MARINETTI

2a. *What is War - Starring: F.T. Marinetti, Mario Sironi, Umberto Boccioni, Antonio Sant'Elia & Luther Blissett*, s.l., prodotto in proprio, **2025**; 29,7x21 cm., cartello su cartoncino e collage elettronico su carta fotografica. Timbro «L'Arengario Studio Bibliografico» e monogramma autografo al verso. Edizione originale. € 20

2b.
CARRA' Carlo
Carlo Dalmazzo Carrà, Quargnento 1881 - Milano 1966

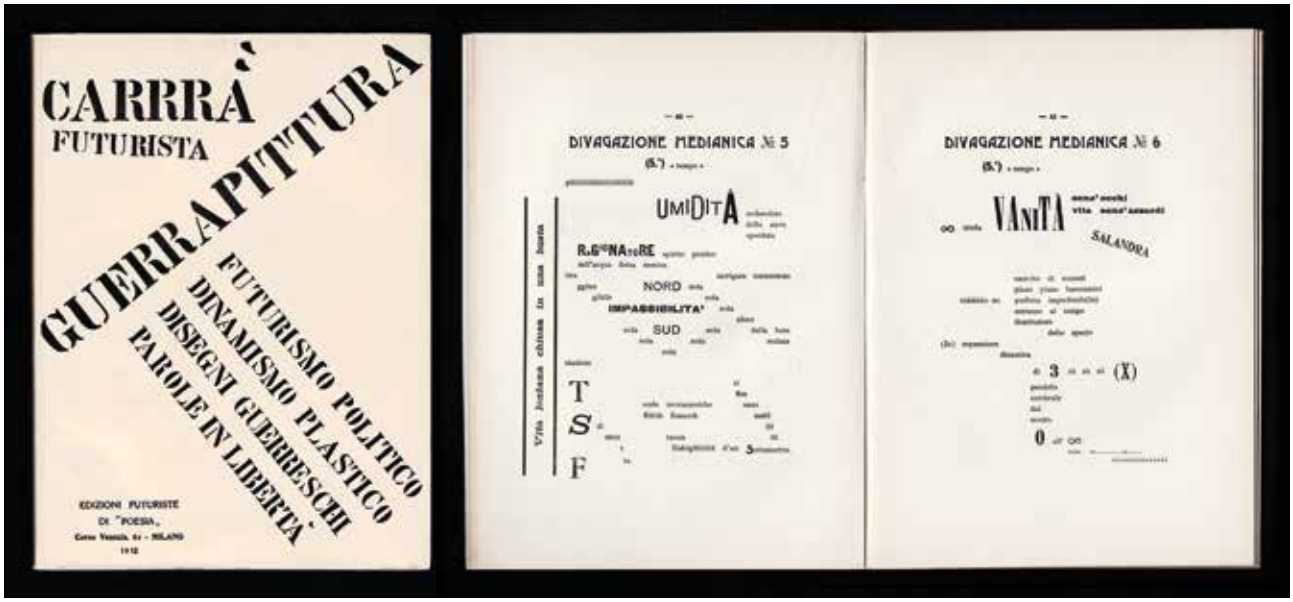
Guerrapittura. Futurismo politico - Dinamismo plastico - Disegni guerreschi - Parole in libertà, Milano, Edizioni Futuriste di Poesia, [stampa: Stab. Tip. Taveggia - Milano], **1915** [febbraio/marzo], 26x19 cm., brossura, pp. 33 (3) - 104 (12), un ritratto fotografico dell'autore f.t. di Nunes-Vais, 12 tavole in bianco e nero n.t. di cui una ripiegata (*12 Disegni guerreschi*), una tavola a doppia pagina n.t. (riproduzione del manifesto *Programma politico futurista*, 1913), una ripiegata n.t. manifesto *Sintesi futurista della guerra*, 1914, seconda tiratura), e numerose composizioni parolibere. Testo fondamentale dell'interventismo e della teoria dell'arte futurista. Menzione fittizia del migliaio. Prima edizione. € 2.900

▼

"*Da Milano, in questi giorni di Neve e di Nebbia che hanno le freschezze, le morbidezze e le profondità dei «dessous» delle signore, lancio sui crani professorali dell'«italia neutrale» questi fasci di raggi infrarossi. Posso e so fare di tutto. Odio gli specialisti. Ho distribuito dei manifesti nei caffè Biffi, Savini, Aragno, San Pietro, Florian, in tutte le piazze e per tutte le ve di tutte le città d'Italia. Ho organizzato e diretto dimostrazioni politiche. So fare a pugni, dipingo e scrivo parole in libertà. Questo libro, non vuol essere altro che uno «sforzo personale» per sintetizzare problemi differenti e racchiuderli nell'angolo speciale della mia sensibilità artistica; un grido e un atto di volontà per narrare, capire e difendere le forze futuriste d'Italia e contribuire a creare quella unità spirituale che non è uniformità ma è e sarà la base del nostro glorioso avvenire. L'esaltazione del giuoco d'azzardo contro la prudenza e la disciplina, contro la vita regolare igienica metodica ed altre virtù tedesche. Io considero la vita come una roulette dove ognuno deve puntare sempre ed in qualsiasi circostanza tutti i «valori» che possiede. Colui il quale per debolezza nervosa non potesse sopportare e vincere e dominare le scosse che il giuoco d'azzardo gli produce, è pregato di chiudersi in casa e non uscire. Sarà tanto di guadagnato per lui e per gli altri*" (dal testo: introduttivo «*Non sono specialista NO!*»).

▼

"*Inserite in «Guerrapittura» di tra disegni, schizzi, abbozzi, collages, e interventi polemici violentemente ultra... [...] Le «Divagazioni» scrivono una serie di stati mentali e psichici, dei quali è protagonista agente l'Io che reagisce all'unità culturale, in una sorta di monologo interiore ambientato esclusivamente nella dimensione del pensato libero, non irrigidito nel razionale...*" (**Glauco Viazzi**, *I poeti del futurismo 1909-1944*, Milano, Longanesi, 1978; pag. 305).



3a. *What is War - Starring: Antonio Anselmo & Luther Blissett*, s.l., prodotto in proprio, **2025**; 29,7x21 cm., cartello su cartoncino e collage elettronico su carta fotografica. Timbro «L'Arengario Studio Bibliografico» e monogramma autografo al verso. Edizione originale. € 20

3b.
JAHIER Piero
Pietro Paolo Jahier, Genova 1884 - Firenze 1966

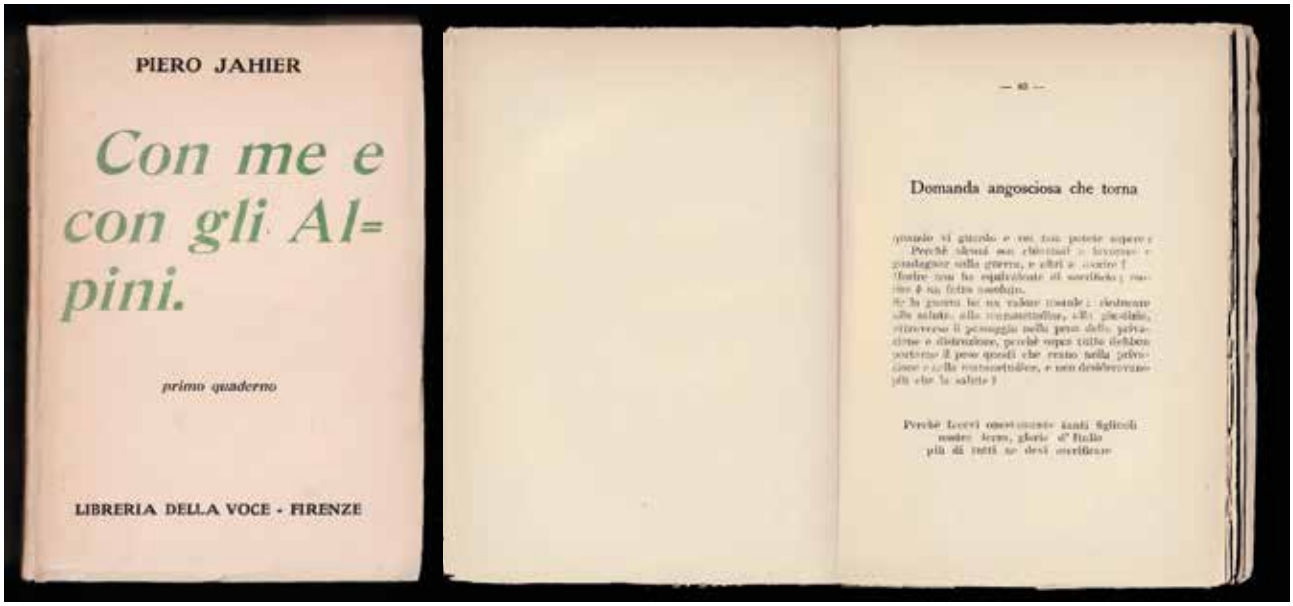
Con me e con gli Alpini. Primo Quaderno, Firenze, Libreria della Voce, [stampa: Stabil. Tipog. A. Vallecchi - Firenze], **1919** [gennaio], 20,2x13,8 cm., brossura, pp. 192 (2) - 24, copertina con titoli in verde su fondo bianco. Prose liriche e poesie. In appendice «*Libreria della Voce [...] - Elenco delle opere più importanti*» (Anno II n. 5-6 Ottobre-Dicembre 1918), catalogo librario di 24 pagine. Opera pubblicata a puntate sulla rivista RIVIERA LIGURE fra dicembre 1917 e gennaio 1918. Esemplare in ottimo stato di conservazione. Prima edizione in volume. € 250

▼

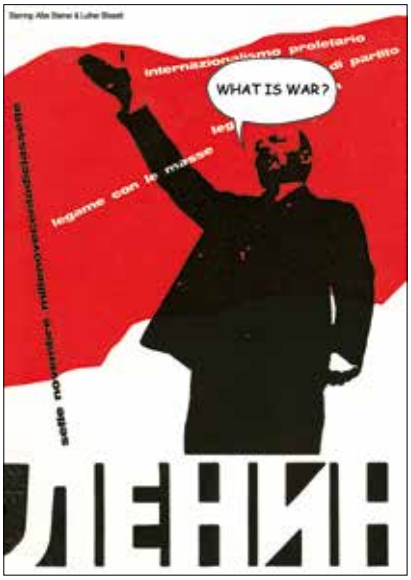
"*La forma è quella di un diario/raccolta di frammenti ed impressioni, che spesso passano alla poesia; la prosa lirica che ingloba versi, sul modello di Rimbaud, è tipica dei «vociani», [...]. Condivisibile è il giudizio di Prezzolini: «Con me e con gli alpini è un libro d'amore per il popolo e di critica della sua classe dirigente [...]». Il passo più celebre, [...] è dedicato al soldato Somacal Luigi: «Il soldato Somacal Luigi da Castion recluta dell'84, 3 categoria era stato cretino dalla nascita e manovale fino alla chiamata. Cretino vuol dir trascurato da piccolo, denutrito, inselvatichito. Manovale vuol dir servo operaio, mestiere sprezzato. […] «Ecco il mio amico Somacal che ha fatto trenta» dice il tenente. Dice proprio amico. Amico, lo chiama, anche dopo. […] Ma Somacal resta alpino. Non per la patria. Somacal non saprà mai cos'è patria. Ma perché si sente in un'aria buona. Vorrebbe rimanere in quell'aria buona fino alla fine. Vorrebbe sentirsi ripetere che è il suo amico. Purché lo dica ancora: sei il mio amico. Certo, Somacal, soldato stronco, uomo zimbello, sei il mio amico»*" (Paolo Lamberti, «*Piero Jahier o il sacrificio dell'alpino*», in: MARGUTTE Non-rivista online di letteratura e altro, 23 aprile 2023).

▼

"*Domanda angosciosa che torna quando vi guardo e voi non potete sapere: Perché alcuni son chiamati a lavorare e guadagnar sulla guerra, e altri a morire? Morire non ha equivalente di sacrificio; morire è un valore assoluto. Se la guerra ha un valore morale: rieducare alla salute, alla mansuetudine, alla giustizia, attraverso il passaggio nella pena della privazione e distruzione, perché sopra tutto debbon portarne il peso questi che erano nella privazione e nella mansuetudine, e non desideravano più che la salute?*" (pag. 85).



4a. *What is War - Starring: Albe Steiner & Luther Blissett*, s.l., prodotto in proprio, **2025**; 29,7x21 cm., cartello su cartoncino e collage elettronico su carta fotografica. Timbro «L'Arengario Studio Bibliografico» e monogramma autografo al verso. Edizione originale. € 20



4b.
KAUTSKY Karl
Praga 1854 - Amsterdam 1938

Les douze condamnés à mort. Le procès des socialistes-révolutionnaires à Moscou, Berlin, Edition de la Délégation à l'Etranger du Parti Socialiste-Révolutionnaire Russe, **1922** [agosto/settembre], 21,5x14 cm., brossura, pp. 115 (1), 8 tavole f.t. con vari ritratti fotografici dei protagonisti. Libello in difesa dei 12 condannati a morte del «Processo dei socialisti-rivoluzionari», svoltosi a Mosca dall'8 giugno al 7 agosto 1922. **Prefazione di Karl Kautsky**, un testo di W. Woitinsky («*Le procès des socialistes-révolutionnaires à Moscou*»), e un testo della Delegazione del Partito Socialista-Rivoluzionario Russo all'Estero («*La Tactique du parti Socialiste-Révolutionnaire*»). Edizione originale. € 120

▼

All'inizio del processo gli accusati erano complessivamente 22, divisi in due gruppi, uno di dodici, difeso anche da alcuni rappresentanti del socialismo europeo: Vandervelde, Liebknecht e Rosenfeld, e l'altro di dieci, fra cui Semenov e la Konopliova, autori dell'attentato a Lenin, che non riconoscevano i rappresentanti europei intervenuti. Fra gli accusatori dei dodici figuravano Lunatcharsky e Clara Zetkin. Vandervelde, Liebknecht, Rosenfeld e Wauters, d'accordo con gli accusati, lasciavano Mosca il 19 giugno dopo aver iniziato uno sciopero della fame per ottenere l'autorizzazione alla partenza. Tornati in Europa, indirizzavano un comunicato ufficiale a tutti i partiti socialisti dove veniva testimoniata l'iniquità del procedimento: "*Ceux des accusés qui contestaient leur moindre participation aux actes terroristes, étaient mantenus en prison, les délateurs, Semenov et la Konopliova, qui avaient avoué avoir tué Volodarsky et organisé l'attentat contre Lénine, demeuraient en liberté! On le pouvait voir, entre deux séances, causant de la façon la plus cordiale avec les chefs communistes, proches camarades de parti de ceux même que ceux-là avaient tués ou essayé de tuer. (...) La convention conclue à Berlin n'a pas été observée. Ainsi notre défense n'avait plus de terrain...*" (pp. 52-54). Il processo si conclude con la condanna a morte per i dodici e con la reclusione da 2 a 10 anni per il gruppo dei dieci. Trotzsky, Stalin e Bucharin sono tuttavia favorevoli a una commutazione della pena di morte in 5 anni di lavori forzati in cambio della rinuncia da parte del partito Socialista-Rivoluzionario ad ogni forma di opposizione al potere dei Soviet. In seguito a questa opposizione, il Comitato centrale decide di confermare la condanna a morte ma senza fissare una data per l'esecuzione, lasciando agli accusati la possibilità di "pentirsi" e così di evitare la pena.

5a. *What is War - Studio fotografico Luigi Intorcia & Luther Blissett*, s.l., prodotto in proprio, **2025**; 29,7x21 cm., cartello su cartoncino e collage elettronico su carta fotografica. Timbro «L'Arengario Studio Bibliografico» e monogramma autografo al verso. Edizione originale. € 20

5b.
LEVI Carlo
Torino 1902 - Roma 1975

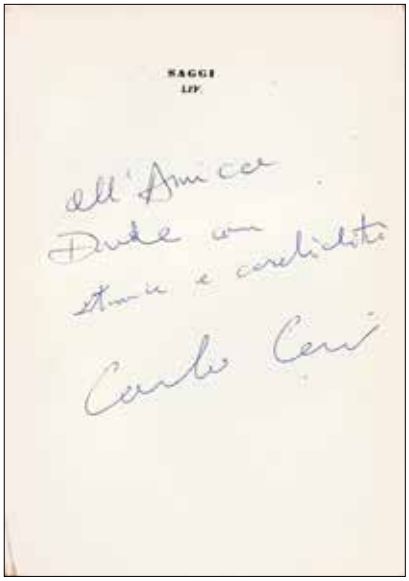
Cristo si è fermato a Eboli, Roma, Giulio Einaudi Editore, "Saggi LIV", [stampa: Tipografia Colombo], **settembre 1945**, 21,8x15,7 cm., brossura, pp. 243 (3). Lieve mancanza a un angolo della copertina. Esemplare mancante della sovraccopertina. **Invio autografo dell'autore**. Prima edizione. € 200

▼

Romanzo autobiografico scritto tra il dicembre del 1943 e il luglio del 1944 a Firenze e pubblicato dall'editore Einaudi nel 1945. Carlo Levi, torinese, condannato nel 1935 al confino per la sua attività antifascista legata al movimento Giustizia e Libertà, dovette trascorrere due anni in Basilicata prima a Grassano e poi ad Aliano (che nel libro viene chiamata Gagliano imitando la pronuncia locale), dove ebbe modo di vivere e conoscere la drammatica realtà del Sud. Tornato dal confino e dopo aver trascorso un lungo periodo in Francia, scrisse il romanzo, che rievoca l'esperienza di quei due anni: "*Come in un viaggio al principio del tempo «Cristo si è fermato a Eboli» racconta la scoperta di una diversa civiltà. E' quella dei contadini del Mezzogiorno: fuori della Storia e della Ragione progressiva, antichissima sapienza e paziente dolore. Il libro tuttavia non è un diario: fu scritto molti anni dopo l'esperienza diretta da cui trasse origine, quando le impressioni reali non avevano più la prosastica urgenza del documento. [...] Il lettore può trovarvi insieme una ragione di poesia, un mondo di linguaggio, uno specchio dell'anima, e la chiave di problemi storici, economici, politici e sociali altrimenti incomprensibili*" (dal testo al risvolto della sovraccopertina).

▼

"*Sono passati molti anni, pieni di guerra, e di quello che si usa chiamare la Storia. Spinto qua e là alla ventura non ho potuto finora mantenere la promessa fatta, lasciandoli, ai miei amici contadini [...]. - Noi non siamo cristiani - essi dicono, Criso si è fermato a Eboli -, Cristiano vuol dire, nel loro linguaggio, uomo: e la frase proverbiale che ho sentito tante volte ripetere, nelle loro bocche non è forse nulla più che l'espressione di uno sconsolato complesso d'inferiorità. [...] Ma la frase ha un senso molto più profondo che, come sempre, nei modi simbolici, è quello letterale. Cristo si è davvero fermato a Eboli, dove la strada e il treno abbandonano la costa di Salerno e il mare e si addentrano nelle desolate terre di Lucania. Cristo non è mai arrivato qui, né vi è arrivato il tempo, né l'anima individuale, né la speranza, nè Il legame tra le cause e gli effetti, la ragione e la Storia*" (pag. 9).



6a. *What is War - Starring: Luther Blissett*, s.l., prodotto in proprio, **2025**; 29,7 x21 cm., cartello su cartoncino e collage elettronico su carta fotografica. Timbro «L'Arengario Studio Bibliografico» e monogramma autografo al verso. Edizione originale. € 20

6b.
CALEFFI Piero
Suzzara 1901 - Roma 1978

STEINER Albe
Alberto Massimo Alessandro Steiner, Milano 1913 - Raffadali, Agrigento 1974

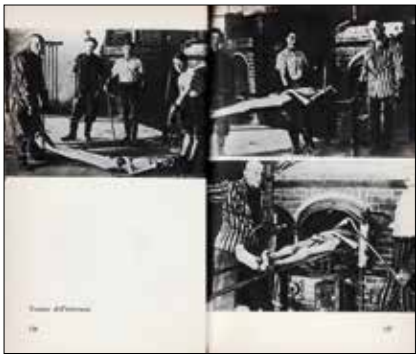
Pensaci, uomo!, Milano, Feltrinelli Editore, "Universale Economica 312", [stampa: Arti Grafiche Pezzini - Milano], **30 giugno 1960**, 18x11 cm., brossura, pp. 173 (3), copertina illustrata con una fotocomposizione in bianco e nero e arancio e design di **Albe Steiner**, ca. 300 immagini fotografiche in bianco e nero n.t. **primo libro di documentazione fotografica sui campi di sterminio in Europa**. Prima edizione. € 60

▼

"*La barbarie che travolse il mondo e lo precipitò nella guerra, ebbe un protagonista: il nazismo, ed ebbe i suoi orrendi complici: il fascismo, i suoi gerarchi. I campi di sterminio sono una paurosa realtà mai abbastanza conosciuta: un agghiacciante documentario, di un'eloquenza tremenda nel muto silenzio delle fotografie ricostruisce la verità, perché non ci se ne dimentichi*" (dal testo in quarta di copertina).

▼

"*Questo libro è destinato agli indifferenti, agli increduli, agli «apolitici»... a quanti «ignorano» che altri cinque milioni di persone, soltanto perché nate da una determinata stirpe, quella ebraica, furono distrutte nei modi più efferati nei campi di sterminio... I documenti fotografici qui raccolti sono fedelmente riprodotti in parte da quelli reperiti negli archivi delle SS naziste dalle armate alleate liberatrici, poiché i custodi e gli autori delle stragi si compiacevano di documentare ai superiori i risultati della loro opera e di arricchire la loro personale collezione fotografica e le loro autobiografie con queste immagini. In parte, le fotografie sono state riprese dai servizi delle armate alleate al loro arrivo ai campi. E in parte anche (se pure ovviamente siano rarissime) dai prigionieri che, addetti a particolari servizi interni, ebbero la pericolosa possibilità di riprenderle con apparecchi di proprietà delle SS*" (pp. 7-8).



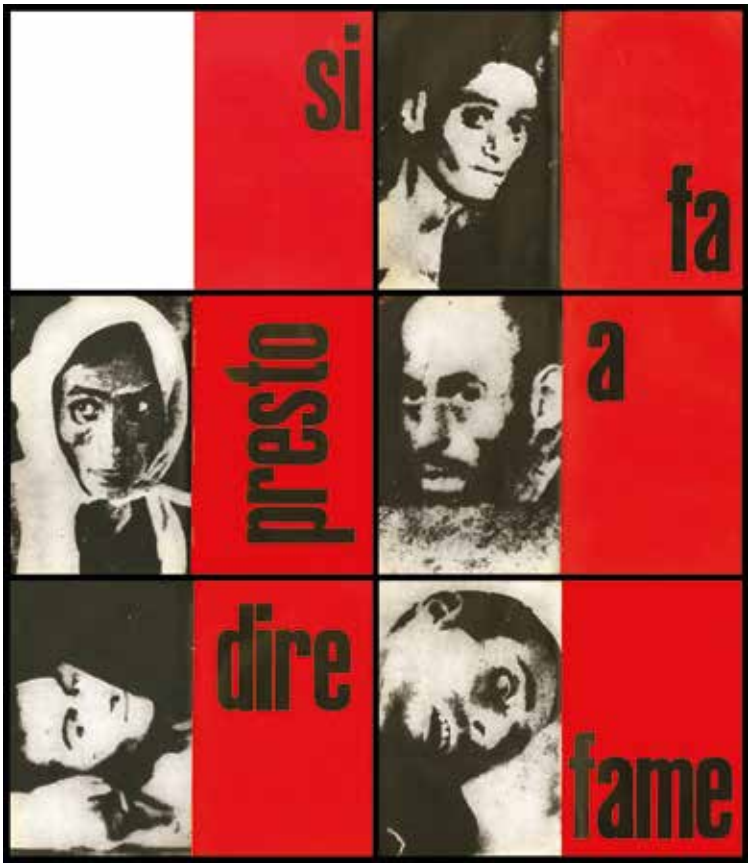
7a. *What is War - Starring: Heinrich Himmler & Luther Blissett*, s.l., prodotto in proprio, **2025**; 29,7x21 cm., cartello su cartoncino e collage elettronico su carta fotografica. Timbro «L'Arengario Studio Bibliografico» e monogramma autografo al verso. Edizione originale. € 20

7b.
CALEFFI Piero
Suzzara 1901 - Roma 1978

Si fa presto a dire fame. Prefazione di Ferruccio Parri, Milano, Edizioni Avanti!, "Il Gallo Grande n. 1", [stampa: Stella Alpina - Novara], **21 aprile 1958**, 21x14 cm., brossura, pp. 216 (4), prima e quarta di copertina illustrate con due fotocomposizioni in nero, bianco e rosso; 16 pagine iniziali in cui il titolo è scandito parola per parola, in nero su fondo rosso, accanto a immagini di deportati nei campi di sterminio; 1 ritratto fotografico in bianco e nero dell'autore al risvolto di copertina, 8 pagine di riproduzioni fotografiche. **Impaginazione e design di Albe Steiner**. Racconto autobiografico della deportazione a Bolzano e poi a Mauthausen, pubblicato per la prima volta nel 1954 (Milano, Edizioni Avanti!) **Esemplare con dedica autografa dell'autore**. Sesta edizione, ma prima disegnata da Steiner. € 250

▼

"*Mary ha seguito pagina per pagina la redazione di questo libro, come di tutti i miei scritti. Non ha voluto che di lei dicessi più di quello che ho lasciato, perché pensava che al lettore non interessasse altro. Nel maggio del 1945, mentre le donne del campo di Ravensbrück venivano condotte attraverso i boschi verso l'ignoto per l'incalzare delle truppe sovietiche, ella fuggì dalla colonna con alcune compagne. Rubarono un cavallo ed una carretta in una cascina e corsero incontro ai russi. Furono ospitate, nutrite e curate, con molti altri italiani. Tornò in Italia alla fine del 1945 quando già disperavo del suo destino. Da allora riprenderemmo a vivere insieme, ed ella fu per me infermiera, madre, moglie, compagna, collaboratrice. [...] La prima edizione di questo libro era appena uscita quando la notte del 12 maggio passò in agonia. Morì la mattina dopo senza più un attimo di coscienza. Nessun uomo, da quel momento, fu più solo di me*" (pag. 203).



8a. *What is War - Starring: Istituto Luce & Luther Blissett*, s.l., prodotto in proprio, **2025**; 29,7x21 cm., cartello su cartoncino e collage elettronico su carta fotografica. Timbro «L'Arengario Studio Bibliografico» e monogramma autografo al verso. Edizione originale. € 20

8b

MARINETTI Filippo Tommaso

Filippo Achille Emilio Marinetti, Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

L'Esercito Italiano. Poesia armata, Roma, Cenacolo, "Quaderni d'Oggi - 2" [stampa: Industrie Grafiche L. Coluzza - Roma], **12 luglio 1942**; 18,3x12 cm., brossura, pp. 46 (2), copertina con titoli e composizione grafica in bianco, rosso e verde. Raccolta di quattro testi sulla guerra intesa come "*fenomeno cosmico [...] considerato non come cosa orrenda ma come sola igiene del mondo*". In appendice all'ultimo testo («*Carlinga di poesie di guerra*»), sono aggiunte alcune composizioni realizzate con la tecnica delle «*parole in libertà*»: **F.T. Marinetti** («*Calcolo poetico delle battaglie d'oggi*», «*La Battaglia Aeronavale*», «*Passo Uarieu*», «*Bonbardamenti*», «*Bombardamento di Adrianopoli*»); **Beniamino Tullier** («*Tecnica dell'amore mediterraneo*»; **Luigi Scrivo** («*Il rassicurante ultimo fiato di un sommergibile nemico*»); **Pino Masnata** («*Operazione chirurgica sul campo di battaglia*»). Esemplare intonso, completo di fascetta editoriale: "*Un inno all'eroismo del soldato italiano senza retorica né piagnistei né pessimismi*", in ottime condizioni di conservazione. Prima edizione. € 180

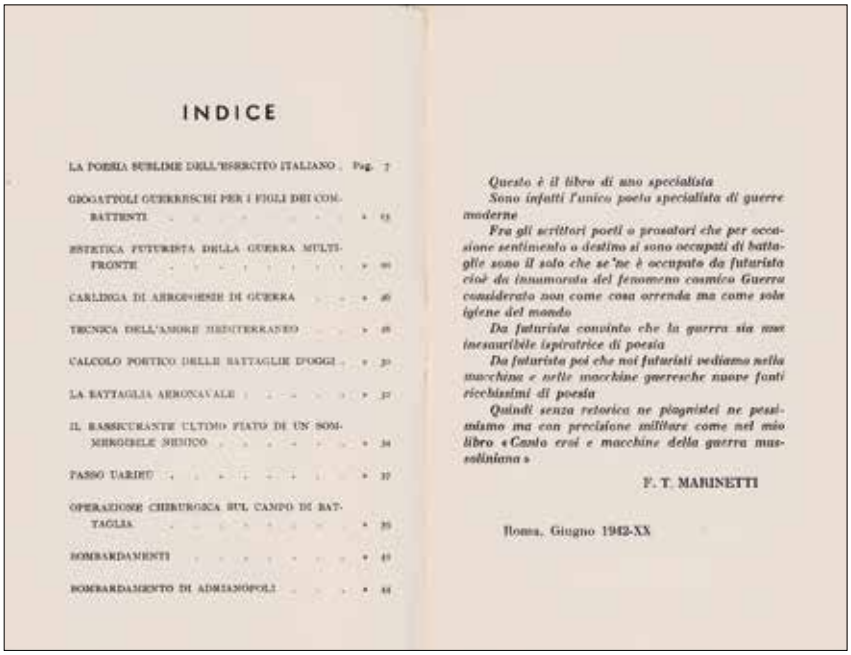
▼

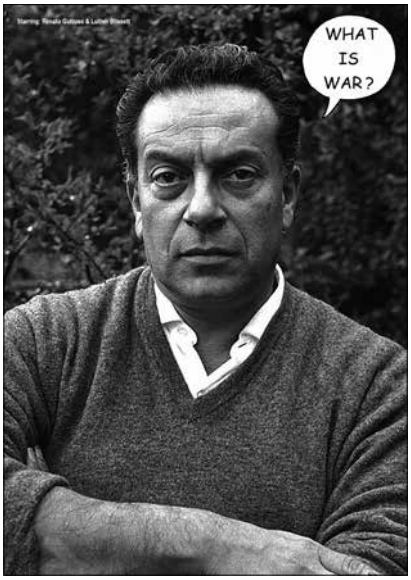
Indice:

1) *La poesia sublime dell'esercito taliano.*
2) *Giocattoli guerreschi per i figli dei combattenti.*
3) *Estetica futurista della multifronte.*
4) *Carlinga di poesie di guerra.*

▼

"*Questo è il libro di uno specialista. Sono infatti l'unico poeta specialista di guerre moderne. Fra gli scrittori poeti o prosatori che per occasione sentimento o destino si sono occupati di battaglie sono il solo che se ne è occupato da futurista cioè da innamorato del fenomeno cosmico Guerra considerato non come cosa orrenda ma come sola igiene del mondo. Da futurista convinto che la guerra sia una inesauribile ispiratrice di poesia. Da futurista poi che noi futuristi vediamo nella macchina e nelle macchine gueresche [sic] nuove fonti ricchissimi di poesia. Quindi senza retorica né piagnistei né pessimismo ma con precisione militare come nel mio libro «Canto eroi e macchine della guerra mussoliniana»*" (pag. 5).





9a. *What is War - Starring: Renato Guttuso & Luther Blissett*, s.l., prodotto in proprio, **2025**; 29,7x21 cm., cartello su cartoncino e collage elettronico su carta fotografica. Timbro «L'Arengario Studio Bibliografico» e monogramma autografo al verso. Edizione originale. € 20

9b.
VON SALOMON Ernst
Kiel 1902 - Stöckte, Winsen an der Luhe 1972

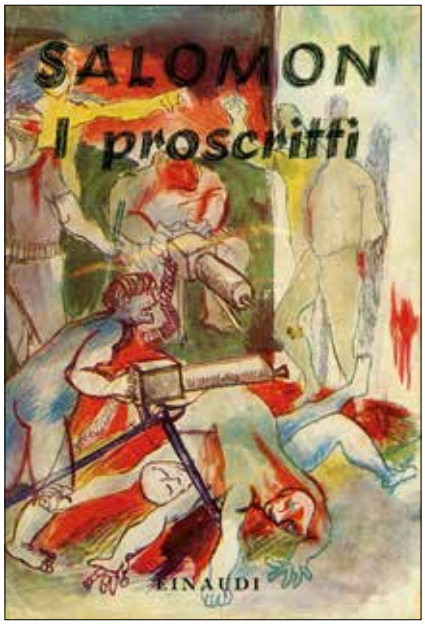
I proscritti. Traduzione di Maria Napolitano Martone [Die Geächteten], Torino, Einaudi, [stampa: Stabilimenti SATET], **20 marzo 1943**, 19,6x13,4 cm., brossura, sovraccopertina illustrata con un disegno a colori di **Renato Guttuso**, pp. 502 (2). Opera pubblicata per la prima volta a Berlino nel 1930. Prima edizione italiana. € 400

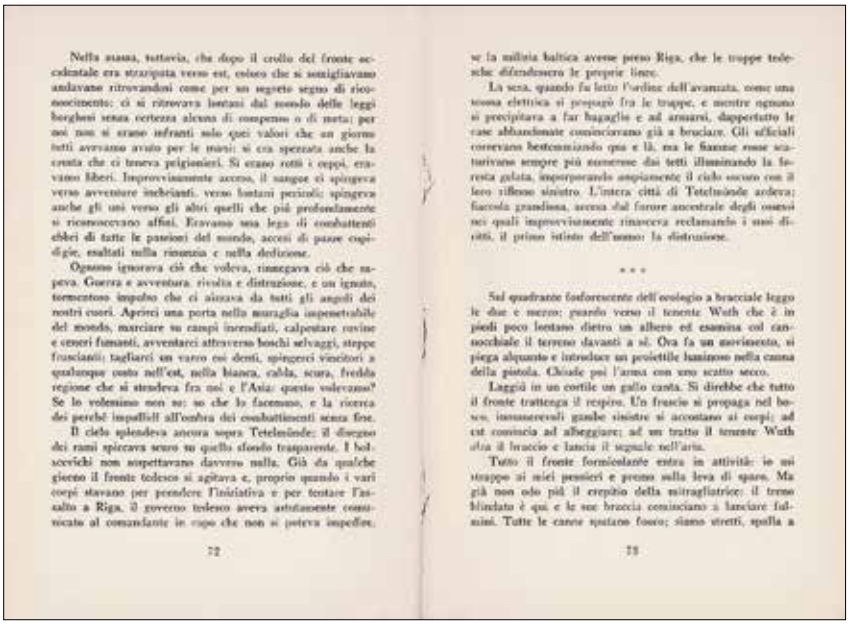
▼

Nella Germania uscita sconfitta dalla Grande Guerra "*insurrezioni e pronunciamenti si moltiplicano, fino a culminare, nel 1920, nel fallito colpo di stato del generale von Lüttwitz. [...] E' in questa temperie che operano i proscritti del romanzo: giovani tedeschi, per lo più reduci del fronte e dei Freikorps, che agiscono per difendere quella Germania, [...] che non ha alcuna rappresentanza nello stato-fantoccio di Weimar. [...] Il culmine delle vicende di quegli anni si ha il 24 giugno 1922, quando un commando di cui fa parte lo stesso von Salomon uccide il ministro degli esteri Walther Rathenau [...]. La terza e ultima parte de «I proscritti» si intitola «I delinquenti» (e segue a «I dispersi» e «I congiurati»): è il racconto di cinque lunghi anni di carcerazione del protagonista. Per la sua carica emotiva, oltre che per l'indubbio valore letterario, questo straordinario affresco di un periodo storico [...] è divenuto il romanzo emblematico della Destra europea, poiché, per usare ancora le parole di Revelli, «in von Salomon e nei suoi proscritti questa destra, più che un progetto ideale o un sistema di valori, vedeva un nuovo tipo umano: un modello di personalità capace di contrapporsi attraverso l'azione estrema, assoluta, fine a se stessa, al corso avverso della storia, e per questa via di sopravvivere in quel panorama di rovine che per i vinti del '45 [...] era divenuta l'Europa»*" (**Alberto Lombardo**, *Una generazione in lotta contro il proprio tempo*, LA PADANIA, 30/12/2001).

▼

"*...Ci si trovava lontani dal mondo delle leggi borghesi senza certezza alcuna di compenso o di meta; per noi non si erano infranti solo quei valori che un giorno tutti avevamo avuto per le mani: si era spezzata anche la crosta che ci teneva prigionieri. Si erano rotti i ceppi, eravamo liberi. Improvvisamente acceso, il sangue ci spingeva verso avventure inebrianti, verso lontani pericoli [...]. Eravamo una lega di combattenti ebbri di tutte le passioni del mondo, accesi di pazze cupidigie, esaltati nella rinunzia e nella dedizione. Ognuno ignorava ciò che voleva, rinnegava ciò che sapeva. Guerra e avventura, rivolta e distruzione, e un ignoto, tormentoso impulso che ci aizzava da tutti gli angoli dei nostri cuori*" (pag. 72).





Nella stanza, tuttavia, che dopo il crollo del fronte occidentale era stracolma verso est, coloro che si somigliavano andavano ritrovandosi come per un segreto segno di riconoscimento: ci si ritrovava lontani dal mondo delle leggi borghesi senza certezza alcuna di compenso o di meta; per noi non si erano infranti solo quei valori che un giorno tutti avevamo avuto per le mani: si era spezzata anche la crosta che ci teneva prigionieri. Si erano rotti i ceppi, eravamo liberi. Improvvisamente acceso, il sangue ci spingeva verso avventure inebrianti, verso lontani pericoli; spingeva anche gli uni verso gli altri quelli che più profondamente si riconoscevano affini. Eravamo una lega di combattenti ebbri di tutte le passioni del mondo, accesi di pazze cupidigie, esaltati nella rinunzia e nella dedizione.

Ognuno ignorava ciò che voleva, rinnegava ciò che sapeva. Guerra e avventura, rivolta e distruzione, e un ignoto, tormentoso impulso che ci aizzava da tutti gli angoli dei nostri cuori. Apriici una porta nella muraglia impenetrabile del mondo, marciare su campi incendiati, calpestare rovine e ceneri fumanti, avventarci attraverso boschi selvaggi, steppe frusciantì; tagliarci un varco coi denti, spingerci vincitori a qualunque costo nell'est, nella bianca, cabala, scura, fredda regione che si stendeva fra noi e l'Asia: questo volevamo? Se lo volemmo non so: so che lo facemmo, e la ricerca dei perché impallidì all'ombra dei combattimenti senza fine.

Il cielo splendeva ancora sopra Tetelmünde: il disegno dei rami spiccava scuro su quello sfondo trasparente. I bolscevichi non sospettavano davvero nulla. Già da qualche giorno il fronte tedesco si agitava e, proprio quando i vari corpi stavano per prendere l'iniziativa e per tentare l'assalto a Riga, il governo tedesco aveva ufficialmente comunicato al comandante in capo che non si poteva impedire

72

se la milizia baltica avesse preso Riga, che le truppe tedesche difendessero le proprie linee.

La sera, quando fu letto l'ordine dell'avanzata, come una scossa elettrica si propagò fra le truppe, e mentre ognuno si precipitava a far bagaglio e ad armarsi, dapprettutto le case abbandonate cominciavano già a bruciare. Gli ufficiali correvano bestemmiando qua e là, ma le fiamme rosse scaturivano sempre più numerose dai tetti illuminando la foresta gelata, improvvisamente inspiegabile il cielo oscuro con il loro riflesso sinistro. L'intera città di Tetelmünde ardeva; fiaccola grandiosa, accesa dal furore accentrale degli esseri ne quali improvvisamente rinasceva reclamando i suoi diritti, il primo istinto dell'uomo: la distruzione.

* * *

Sul quadrante fosforescente dell'orologio a bracciale leggo le due e mezzo; guardo verso il tenente Wuth che è in piedi poco lontano dietro un albero ed esamina col cannocchiale il terreno davanti a sé. Ora fa un movimento, si piega alquanto e introduce un proiettile luminoso nella canna della pistola. Chiude poi l'arma con uno scatto secco.

Laggiù in un cortile un gallo canta. Si direbbe che tutto il fronte trattenga il respiro. Un fruscio si propaga nel bosco, inconsuetudini grandi sinistre si accostano ai corpi; ad est comincia ad albeggiare; ad un tratto il tenente Wuth alza il braccio e lancia il segnale nell'aria.

Tutto il fronte formicolante entra in attività: io mi stringo ai miei pensieri e premo sulla leva di sparo. Ma già non odo più il crepitio della mitragliatrice: il treno blindato è qui e le sue braccia cominciano a lanciare fulmini. Tutte le carene spalano fuoco; siamo stretti, spalla a

73

10a. *What is War - Starring: G. Caminada & Luther Blissett*, s.l., prodotto in proprio, **2025**; 29,7x21 cm., cartello su cartoncino e collage elettronico su carta fotografica. Timbro «L'Arengario Studio Bibliografico» e monogramma autografo al verso. Edizione originale. € 20

10b.MARINETTI Filippo Tommaso
Filippo Achille Emilio Marinetti, Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944

Quarto d'ora di poesia della X Mas (Musica di sentimenti), (Milano), Casa Editrice Mondadori, [stampa: Istituto Grafico Bertieri], **23 gennaio 1945**, 34,5x24,3 cm., brossura, pp. 24 n.n., 1 tavola f.t. con applicato un ritratto fotografico in bianco e nero di Marinetti. Con la riproduzione in fac-simile del testo manoscritto. Introduzione di Benedetta. Aeropoema già edito sul CORRIERE DELLA SERA, 3 gennaio 1945. Prima edizione in volume. € 1.200

▼

"*Reduce dalla campagna di Russia, cui aveva partecipato da volontario nonostante l'età, ormai stanco nel corpo e malato, Marinetti aveva aderito alla Repubblica sociale italiana. (...) Nella Repubblica sociale Marinetti vedeva eliminata, secondo i sogni della sua giovinezza, l'odiata monarchia e vedeva riaffiorare quell'elemento socialista che, presente nella concezione politica futurista e nel fascismo delle origini, era stato sotterrato durante il fascismo trionfante. L'ultima composizione di Marinetti è una vibrante testimonianza poetica di questo stato d'animo. Ma l'immediata occasione esistenziale e politica è trascesa in virtù della profondità del tema che investe impetuosamente l'animo del poeta. Nella composizione, il fenomeno bellico riceve la postrema consacrazione: la concezione erotico-estetica della guerra si tramuta da ultimo in concezione estetico-religiosa e dà luogo a un testo sulla cui effettiva sostanza poetica non dovrebbero esistere dubbi*" (**Luciano De Maria**, in: **Filippo Tommaso Marinetti**, *Teoria e invenzione futurista. A cura di Luciano De Maria*, Milano, Mondadori, 1983: pp. XCIX-C).

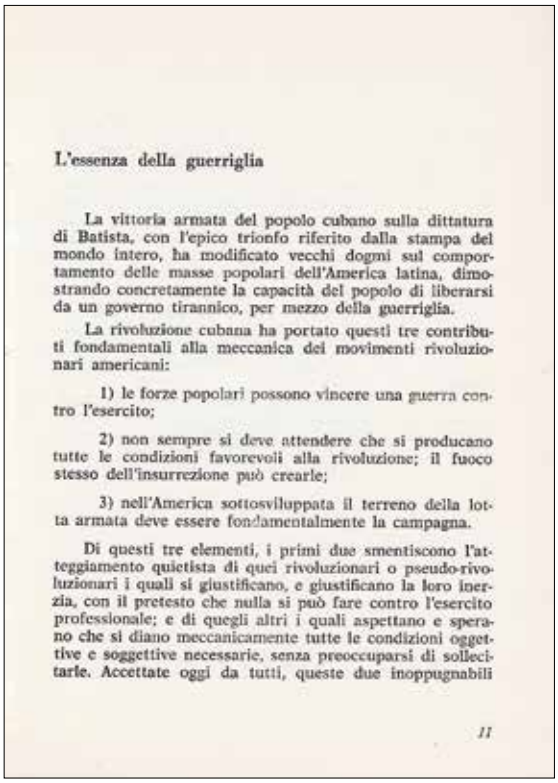
▼

"*...ma voi voi ventenni siete gli ormai famosi renitenti alla leva dell'Ideale e tengo a drvi che spesso si tentò assolvervi accusando l'opprimente pedantismo di carta bollata burocrazie divieti censure formalismi meschinerie e passatismi torturatori con cui impantanarono il ritmo bollente adamantino del vostro volontariato sorgivo a mezzo il campo di battaglia // Non vi grido arrivederci in Paradiso che lassù vi toccherebbe ubbidire all'infinito amore purissimo di Dio mentre voi ora smaniate dal desiderio di comandare un esercito di ragionamenti e perciò avanti autocarri // Urbanismi officine banche e campi arati andare a scuola da questi solenni professori di sociologia formiche termiti api castori // Io non ho nulla da insegnarvi mondo come sono di ogni quotidianismo e faro di una aeropoesia fuori tempo spazio"* (**F.T. Marinetti**).

11a. *What is War - Lee Lockwood & Luther Blissett*, s.l., prodotto in proprio, **2025**; 29,7x21 cm., cartello su cartoncino e collage elettronico su carta fotografica. Timbro «L'Arengario Studio Bibliografico» e monogramma autografo al verso. Edizione originale. € 20

11b.
GUEVARA Ernesto "Che"
Rosario, Argentina 1928 - Higueras, Bolivia 1967

La guerra per bande. Traduzione di Adele Faccio [Guerra de guerrillas], Milano, Edizioni Avanti!, "Il Gallo. Collana Omnibus - 65", [stampa: Tipografia S.E.T.I. - Roma], **15 novembre 1961**, 16,7x12 cm., brossura, pp. 157 (7), copertina illustrata con un ritratto fotografico del "Che", impaginazione e design di **Franco Magnani**, 1 ritratto fotografico b.n. del Che al risvolto di copertina e 5 disegni n.t. di **Hernan Lopez**. Fondamentale testo teorico sulle tecniche della guerriglia. Prima edizione italiana e primo libro del "Che" pubblicato in Italia. € 150



L'essenza della guerriglia

La vittoria armata del popolo cubano sulla dittatura di Batista, con l'epico trionfo riferito dalla stampa del mondo intero, ha modificato vecchi dogmi sul comportamento delle masse popolari dell'America latina, dimostrando concretamente la capacità del popolo di liberarsi da un governo tirannico, per mezzo della guerriglia.

La rivoluzione cubana ha portato questi tre contributi fondamentali alla meccanica dei movimenti rivoluzionari americani:

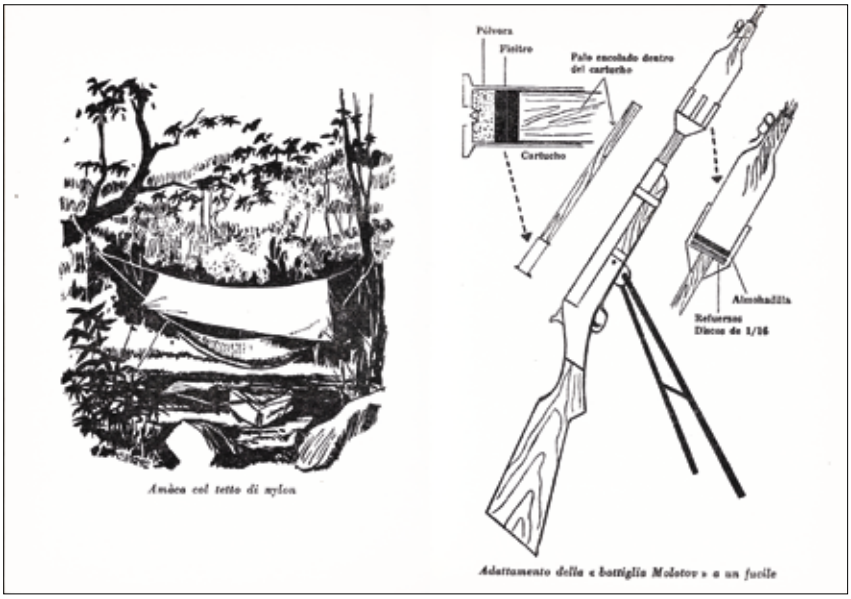
1) le forze popolari possono vincere una guerra contro l'esercito;

2) non sempre si deve attendere che si producano tutte le condizioni favorevoli alla rivoluzione; il fuoco stesso dell'insurrezione può crearle;

3) nell'America sottosviluppata il terreno della lotta armata deve essere fondamentalmente la campagna.

Di questi tre elementi, i primi due smentiscono l'atteggiamento quietista di quei rivoluzionari o pseudo-rivoluzionari i quali si giustificano, e giustificano la loro inerzia, con il pretesto che nulla si può fare contro l'esercito professionale; e di quegli altri i quali aspettano e sperano che si diano meccanicamente tutte le condizioni oggettive e soggettive necessarie, senza preoccuparsi di sollecitarle. Accettate oggi da tutti, queste due inoppugnabili

11



12a. *What is War - John Fitzgerald Kennedy & Luther Blissett*, s.l., prodotto in proprio, **2025**; 29,7x21 cm., cartello su cartoncino e collage elettronico su carta fotografica. Timbro «L'Arengario Studio Bibliografico» e monogramma autografo al verso. Edizione originale. € 20

12b.
VACCARI Franco
Modena 1936

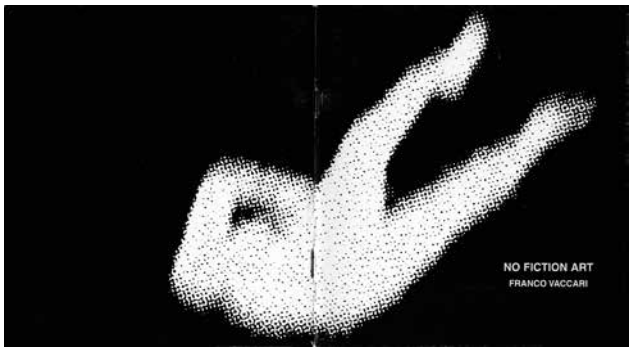
No Fiction Art, Padova, Galleria Estro, [stampa: Tipografia Grafiche Venete - Padova], **maggio 2002**, 16,5x15 cm., brossura a due punti metallici, pp. 20 n.n., prima e quarta di copertina illustrate con una unica immagine in bianco su fondo nero, 10 immagini fotografiche a colori n.t. Le immagini a colori sono introdotte da due pagine bianche con una sagoma umana nera nell'atto di precipitare, simile a quella in copertina. La stessa sagoma è riprodotta ingrandita in terza di copertina. Libro d'artista introdotto da un testo dell'autore in italiano e traduzione inglese. Edizione originale. € 120

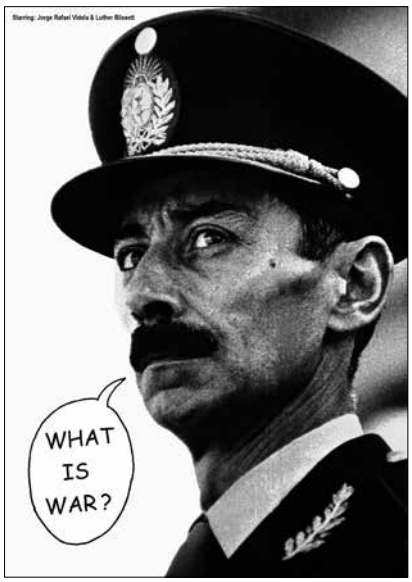
▼

Questa edizione riproduce le immagini di quella pubblicata da Vaccari col titolo *11 Sett. 2001 - Si cambia?* nel marzo 2002, con queste differenze: che in *11 Sett. 2001...* 8 immagini su 10 sono in bianco e nero, e manca il testo esplicativo dell'autore.

▼

"*Non ci sono molti esempi di instant-art nel senso di un'arte che reagisce contemporaneamente agli eventi della storia. Di solito l'arte ha bisogno di tempi lunghi durante i quali le emozioni troppo intense abbiano il tempo di sedimentare [...]. Ma nel '900 è avvenuto qualcosa di nuovo: la sensibilità artistica ha preceduto piuttosto che seguito, i grandi mutamenti che si sono verificati durante questo secolo per tanti aspetti straordinario. Non sembra che si possa dire altrettanto per l'arte contemporanea. [...] Il distacco fra il mondo dell'arte e la vita è diventato di un'evidenza allucinatoria dopo l'attentato alle Torri Gemelle di New York. L'istantaneità con la quale l'impensabile è avvenuto ha prodotto un lampo di significato che ancora ci sta abbacinando mentre tentiamo di tradurlo in consapevolezza. Tutti sembrano essersene accorti tranne il sistema dell'arte che, troppo imbozzolato in una supponente autosufficienza continua a celebrare i propri stanchi rituali. Particolarmente insopportabili sono l'osmosi tra a rte e moda e l'imperversare della fiction. Che la prima abbia fatto il suo tempo ce lo rivela, se ce ne fosse stato bisogno, persino un Armani quando dice «Solo la parola lusso mi fa schifo», mentre, a sua volta, la fiction è rimasta sepolta sotto le macerie del World Trade Centre il cui crollo dovrebbe svegliare l'Occidente dai suoi futili sogni riportandolo alla realtà*" (dal testo introduttivo di **Franco Vaccari**).





13a. *What is War - Starring: Jorge Rafael Videla & Luther Blissett*, s.l., prodotto in proprio, **2025**; 29,7x21 cm., cartello su cartoncino e collage elettronico su carta fotografica. Timbro «L'Arengario Studio Bibliografico» e monogramma autografo al verso. Edizione originale. € 20

13a
CONADEP
Comisión Nacional Sobre la Desaparición de Personas

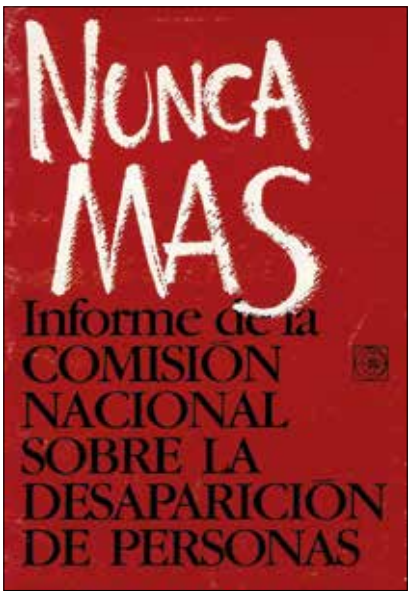
Nunca mas. Informe de la Comisión Nacional Sobre la Desaparición de Personas, Buenos Aires, Editorial Universitaria de Buenos Aires, [stampa: Compañia Impresora Argentina - Buenos Aires], **novembre 1984**, 19,7x13,5 cm., brossura, pp. 490 (6), copertina con titoli in bianco e nero su fondo bordeaux di Pablo Barragàn. Numerose illustrazioni fotografiche in bianco e nero, grafici e piantine n.t. Prologo, non firmato, di **Ernesto Sabato**. Prima edizione. € 150

▼

La CONADEP fu la commissione creata dal Presidente Raùl Alfonsìn il 15 dicembre 1983 per indagare sulla sparizione e il sequestro delle persone durante gli anni del regime militare instauratosi nel 1976. La Commissione elesse suo presidente lo scrittore **Ernesto Sabato** e terminò i lavori il 20 settembre 1984, con un rapporto che consentì la condanna della Giunta militare (Jorge Rafael Videla, Emilio Eduardo Massera e Orlando Agosti fra i principali responsabili), di cui il libro è la pubblicazione integrale. Il titolo *Nunca màs* (Mai più) fu suggerito dal rabbino Marshall T. Meyer, membro della commissione, per ricordare l'espressione usata dai sopravvissuti all'insurrezione del ghetto di Varsavia dopo le atrocità commesse dai nazisti.

▼

"*De la enorme documentación recogida por nosotros se infiere que los derechos humanos fueron violados en forma orgánica y estatal por la represión de las Fuerzas Armadas. Y no violados de manera esporádica sino sistemática, de manera siempre la misma, con similares secuestros e idénticos tormentos en toda la extensión del territorio. ¿Cómo no atribuirlo a una metodología del terror planificada por los altos comandos? [...] ¿Cómo puede hablarse de «excesos individuales»? De nuestra información surge que esta tecnología del infierno fue llevada a cabo por sádicos pero regimentados ejecutores. [...] Los operativos de secuestro manifestaban la precisa organización, a veces en los lugares de trabajo de los señalados, otras en plena calle y a la luz del día, mediante procedimientos ostensibles de las fuerzas de seguridad que ordenaban «zona libre» a las comisarías correspondientes. Cuando la víctima era buscada de noche en su propia casa, comandos armados rodeaban la manzanas y entraban por la fuerza, aterrorizaban a padres y niños, a menudo amordazándolos y obligándolos a presenciar los hechos, se apoderaban de la persona buscada, la golpeaban brutalmente, la encapuchaban y finalmente la arrastraban a los autos o camiones, mientras el resto de comando casi siempre destruía o robaba lo que era transportable. De ahí se partía hacia el antro en cuya puerta podía haber inscriptas las mismas palabras que Dante leyó en los portales del infierno: «Abandonad toda esperanza, los que entrais». De este modo, en nombre de la seguridad nacional, miles y miles de seres humanos, generalmente jóvenes y hasta adolescentes, pasaron a integrar una categoría tétrica y fantasmal: la de los Desaparecidos*" (**Ernesto Sabato**, dal Prologo, pp. 8-9).



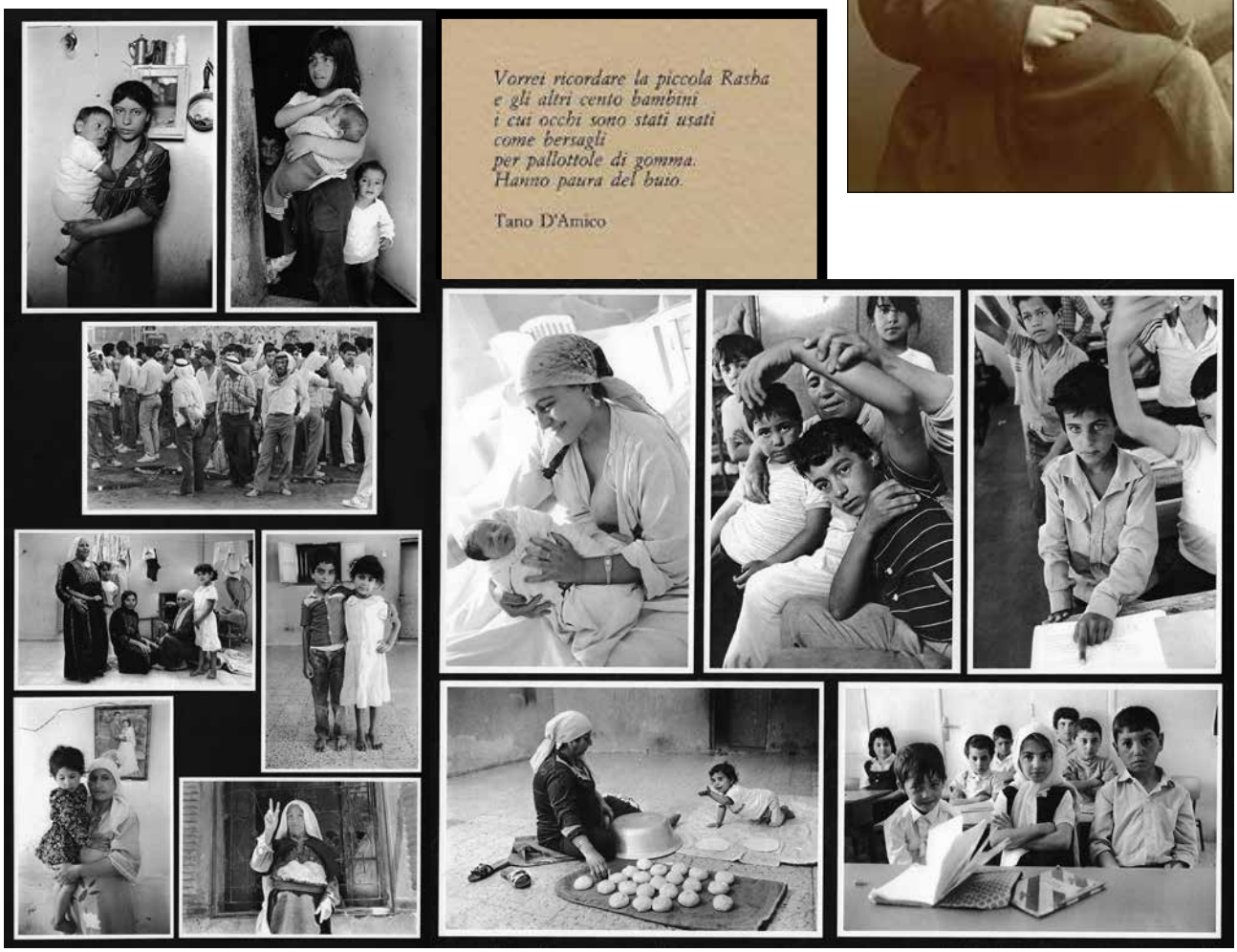
▼

"*Si cominciava con il sequesto della vittima da parte di effettivi delle Forze di Sicurezza che evitavano di identificarsi. I sequestrati erano quindi portati in uno dei 340 centri di detenzione clandestini. [...] Le prove dell'uso esteso delle torture in questi centri e del sadismo dimostrato dagli aguzzini sono terribili. [...] Per quanto riguarda i detenuti, alcuni furono assassinati gettandoli in mare vivi e sotto l'effetto di sostanze soporifere, oppure uccisi nei centri di detenzione facendone poi sparire i cadaveri; altri furono prelevati ancora vivi da queste carceri clandestine e poi uccisi simulando scontri a fuoco o tentativi di fuga; il rapporto non parla mai di sopravvissuti. [...] Contro l'affermazione della Giunta Militare secondo la quale si ebbero solo «eccessi di repressione inevitabili in una guerra sporca», questa commissione sostiene invece che le atrocità commesse non furono «eccessi» ma pratica comune e diffusa, atti normali e frequenti, attuati quotidianamente al solo scopo di reprimere*" (dalle *Conclusioni*, **CONADEP**, *Nunca mas*, 1986; prima edizione italiana a cura dell'ASAL - Associazione Studi America Latina, 1986; pp. 479-480).

14a. *What is War - Starring: Edmond James de Rotschild & Luther Blissett*, s.l., prodotto in proprio, **2025**; 29,7x21 cm., cartello su cartoncino e collage elettronico su carta fotografica. Timbro «L'Arengario Studio Bibliografico» e monogramma autografo al verso. Edizione originale. € 20

14b.
D'AMICO Tano
Filicudi, Isole Eolie 1942

Palestina, un popolo, (Roma), L'Alfabeto Urbano - Edizioni Associate, **1988**, 16,4x11 cm., cartellina editoriale contenente 12 fotocartoline in bianco e nero di Tano D'Amico e 1 plaquette di 4 pagine con il testo «*Resteremo qui*» di **Tawfiq Zayyad**. Dedicatoria di **Tano D'Amico**: "*Vorrei ricordare la piccola Rasha / e gli altri cento bambini / i cui occhi sono stati usati / come bersagli p/ er pallottole di gomma. / Hanno paura del buio*". Prima edizione. € 80



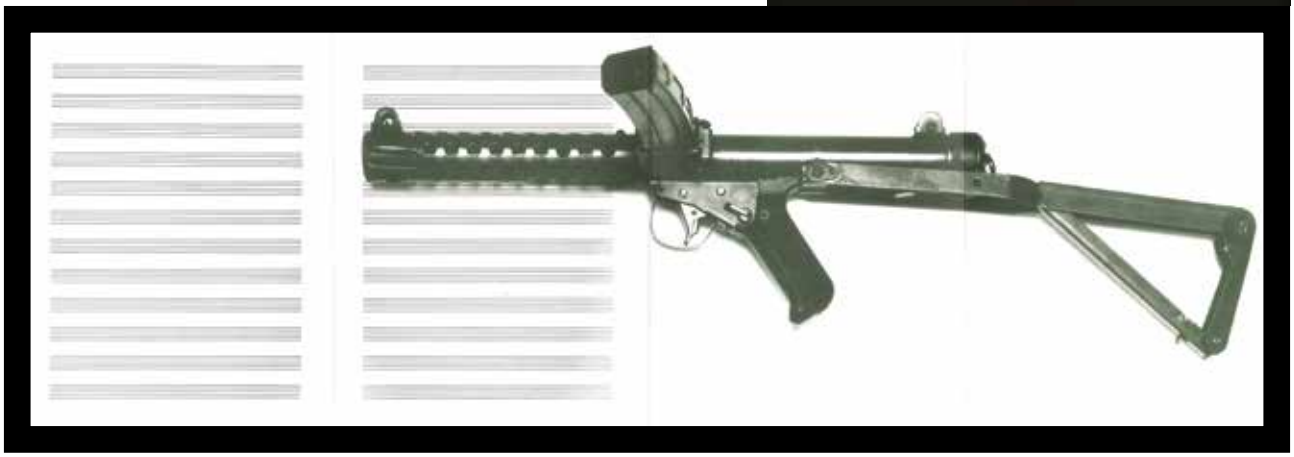
15a. *What is War - Starring: Pietro Beretta & Luther Blissett*, s.l., prodotto in proprio, **2025**; 29,7x21 cm., cartello su cartoncino e collage elettronico su carta fotografica. Timbro «L'Arengario Studio Bibliografico» e monogramma autografo al verso. Edizione originale. € 20

15b.
HAMILTON FINLAY Ian
Nassau, Bahamas 1925 - Edimburgo 2006
GREENHALGH Martyn

Reed-pipe, Firenze - Lugo, Exempla - Exit, [senza indicazione dello stampatore], **1990** [agosto?], foglio in cartoncino pieghevole, che completamente svolto misura 25,7x76 cm., inserito in una busta 21x27,5 cm. Libro d'artista in collaborazione con Martyn Greenhalgh, illustrato con un fotomontaggio di Ian Hamilton Finlay. La busta che lo contiene reca i titoli impressi in verde. Tiratura di **150 esemplari numerati e firmati a matita sulla busta da Hamilton-Finlay**. Edizione originale. € 250

▼

L'opera, il cui titolo potrebbe essere tradotto in lingua italiana "strumento ad ancia" (tali sono il sassofono e il clarinetto), riproduce l'immagine di una pistola mitragliatrice Sterling L2A3 (Mark 4) virata in verde scuro e sovrapposta a una partitura in bianco, senza note musicali. Il riferimento storico è la Guerra del Golfo, iniziata il 2 agosto 1990 con l'invasione del Kuwait da parte dell'Iraq a cui seguì l'intervento dell'ONU, una coalizione di 35 stati guidata dagli Stati Uniti. Lo Sterling Mark 4, di produzione britannica, venne adottato dalla British Army nel 1956 e utilizzato nel conflitto nordirlandese. Il suo ultimo impiego avvenne proprio durante la guerra del Golfo. E' da notare che questo modello era in dotazione anche all'esercito iracheno.



CATALOGO

2

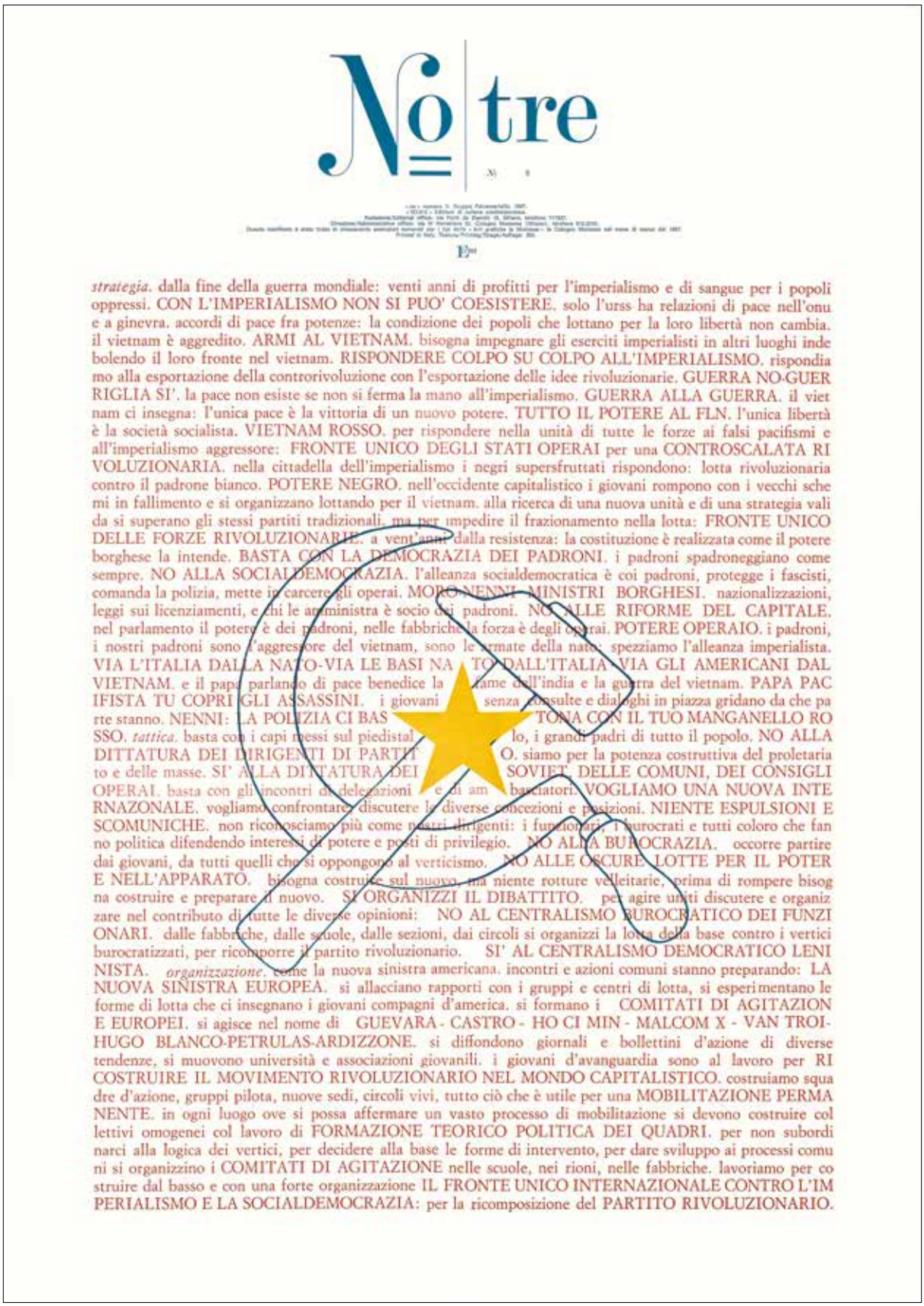
POSTER
MANIFESTI
RIVISTE

WHAT IS WAR?

AA.VV., *Sintesi futurista della guerra [prima edizione]*, Milano, Direzione del Movimento Futurista, [stampa: Stab. Tip. Taveggia - Milano], **20 settembre 1914**, 29x23 cm., volantino, pp. 4 n.n., titolo in nero su fondo chiaro. Manifesto interventista sottoscritto "Dal Cellulare di Milano" da F.T. Marinetti, Umberto Boccioni, Carlo Carrà, Luigi Russolo e Ugo Piatti. **Composizione grafica di Carlo Carrà**. Esemplare con tracce di piegatura. Prima edizione. € 1.400

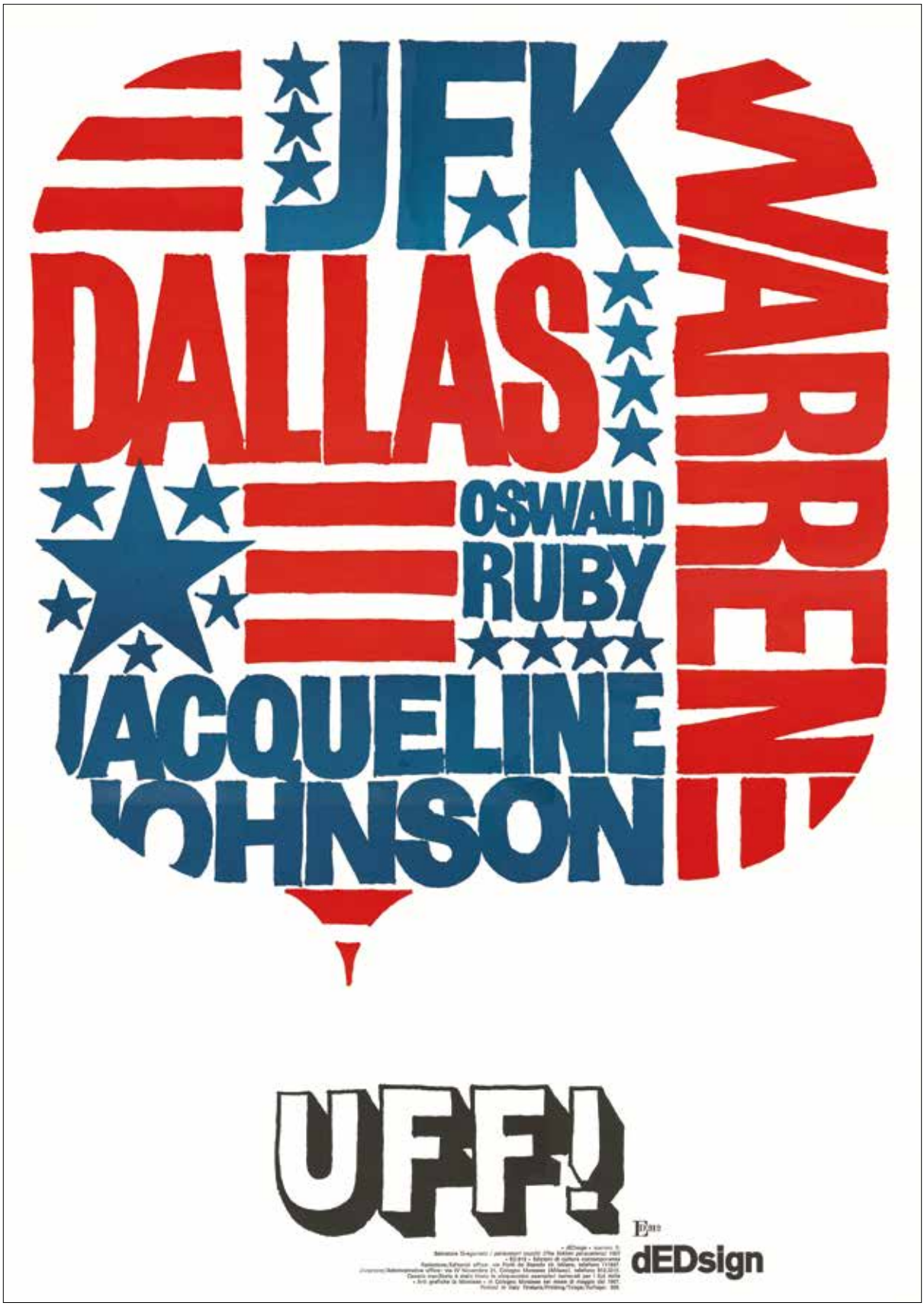
▼

La seconda edizione esce modificata con l'aggiunta della Turchia entrata in guerra (nell'ottobre/novembre 1914) e con la menzione fittizia in copertina: "Prima tiratura - 300.000 copie distribuite gratuitamente". La terza viene pubblicata a colori su IL MONTELLO, n. 1 (Milano, 20 settembre 1918), con varie modifiche al testo e l'aggiunta della Bulgaria nello schieramento "passatista". Questa composizione anticipa la famosa immagine di **El Lissitzky** che fa da fondamento al Costruttivismo russo: «*Colpite i bianchi col cuneo rosso*», del 1919.



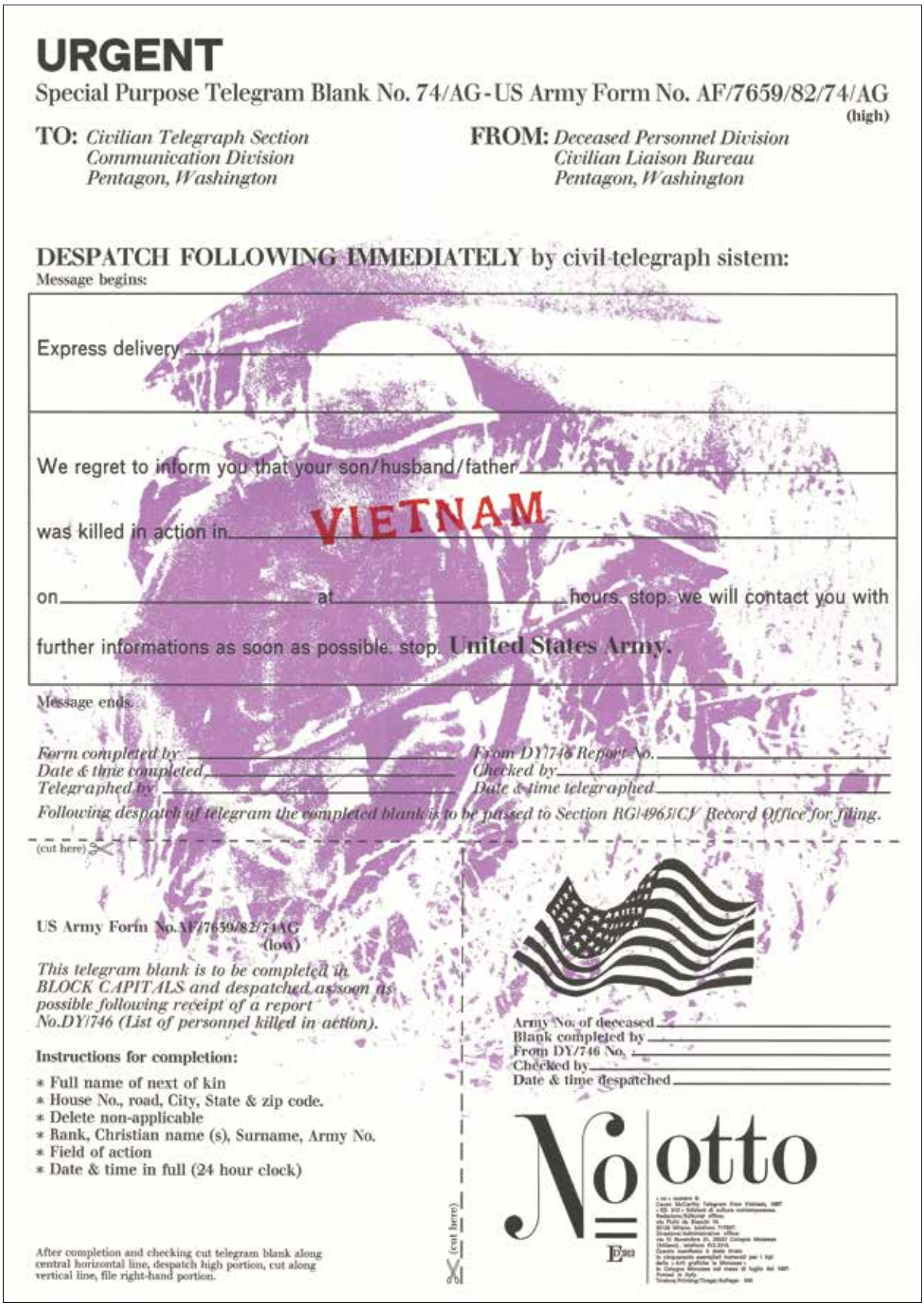
GRUPPO FALCEMARTELLO, *Gruppo Falcemartello - 1967*, Milano, ED.912 Edizioni di Cultura Contemporanea - serie "No - n. 3", [stampa: Arti Grafiche La Monzese - Cologno Monzese], **marzo 1967**, 70x50 cm., poster stampato al solo recto, immagine di una falce e martello in nero con una stella di colore giallo al centro impressi in rosso sul testo di fondo. Il testo è costituito esclusivamente da una lunga serie di parole d'ordine: "*...Guerra no guerriglia sì... Vietnam rosso... Potere negro... Basta con la democrazia dei padroni... No alla socialdemocrazia... Via gli Americani dal Vietnam. Papa pacifista tu copri gli assassini... No alla dittatura dei dirigenti di partito... Sì alla dittatura dei Soviet, della Comuni, dei Consigli operai... Vogliamo una nuova Internazionale...* ". Tiratura di 500 esemplari. Prima edizione. € 350

MACIUNAS George [Jurgis Maciunas, Kaunas, Lituania 1931 - Boston 1978), *U.S. surpasses all Nazi genocide records - 1966*, Milano, ED.912 Edizioni di Cultura Contemporanea - serie "No - n. 9", [stampa: Arti Grafiche La Monzese - Cologno Monzese], **marzo 1967**), 70x50 cm., poster stampato al solo recto, composizione grafica in nero, rosso e bleu su fondo bianco di George Maciunas. Testo in lingua inglese con traduzione in italiano posti di traverso. Errore di stampa al colophon: il manifesto viene indicato come "n. 2" della serie "NO" anziché "n. 9". Tiratura di 500 esemplari numerati. Esemplare con il numero stampato in rosso. Prima edizione. € 350

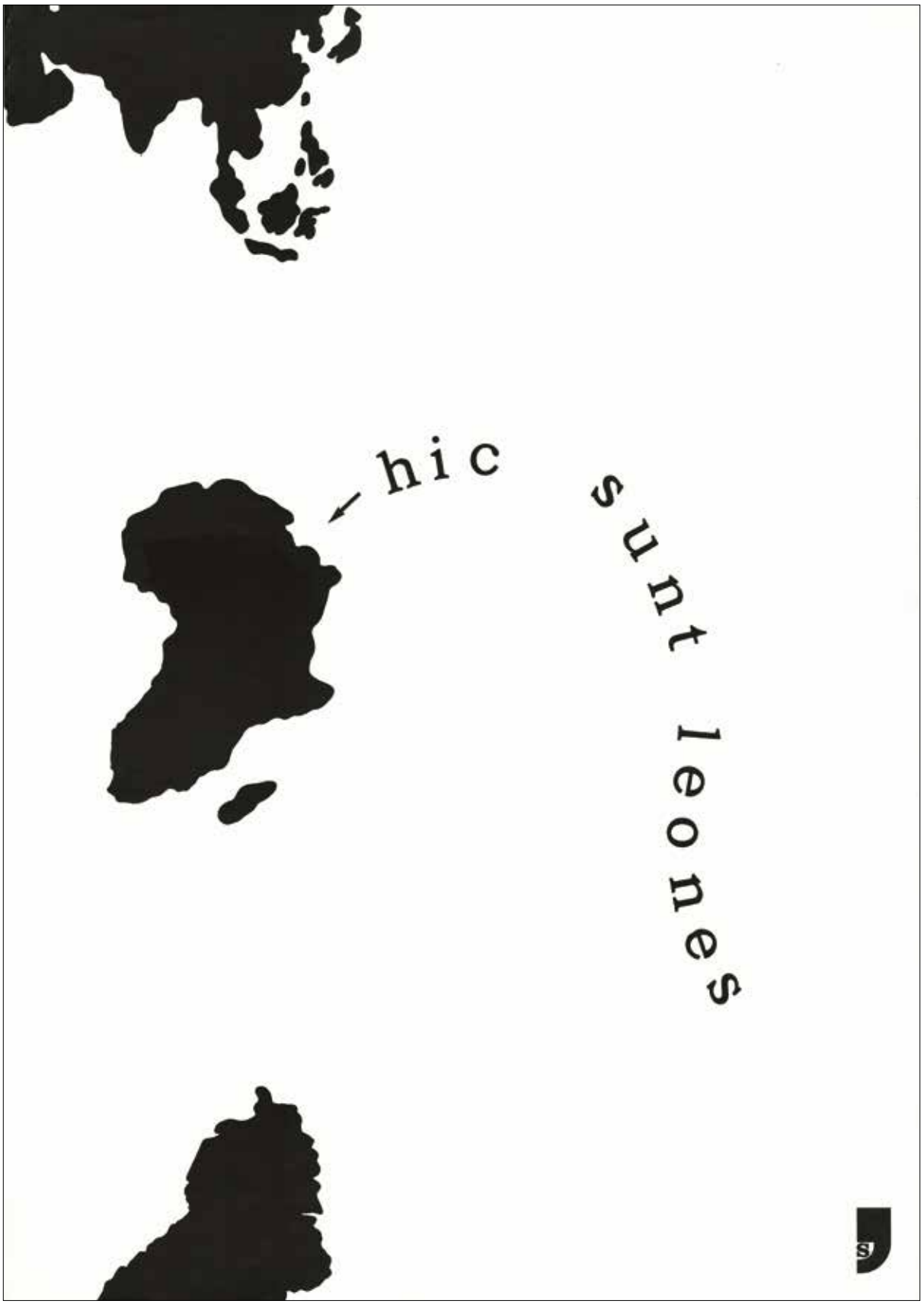


GREGORIETTI Salvatore (Palermo 1941), *I persuasori occulti (The hidden persuaders) - 1967*, Milano, ED.912 Edizioni di Cultura Contemporanea, serie "dEDsign - n. 5", [stampa: Arti Grafiche La Monzese - Cologno Monzese], **maggio 1967**, 70x50 cm., poster stampato al solo recto, composizione grafica in rosso, bleu e nero. Il poster viene pubblicato poco dopo la morte di **Jack Leon Ruby**, avvenuta a Dallas il 3 gennaio 1967. Ruby, nato Jacob Leon Rubenstein di famiglia ebraica, era stato condannato per aver sparato il 24 novembre del 1963 a Lee Harvey Oswald, nei sotterranei della Polizia di Dallas, uccidendolo, due giorni dopo che questi era stato arrestato con l'accusa di aver assassinato il Presidente John Fitzgerald Kennedy e il poliziotto J.D. Tippit. Tiratura di 500 esemplari numerati. Edizione originale. € 300

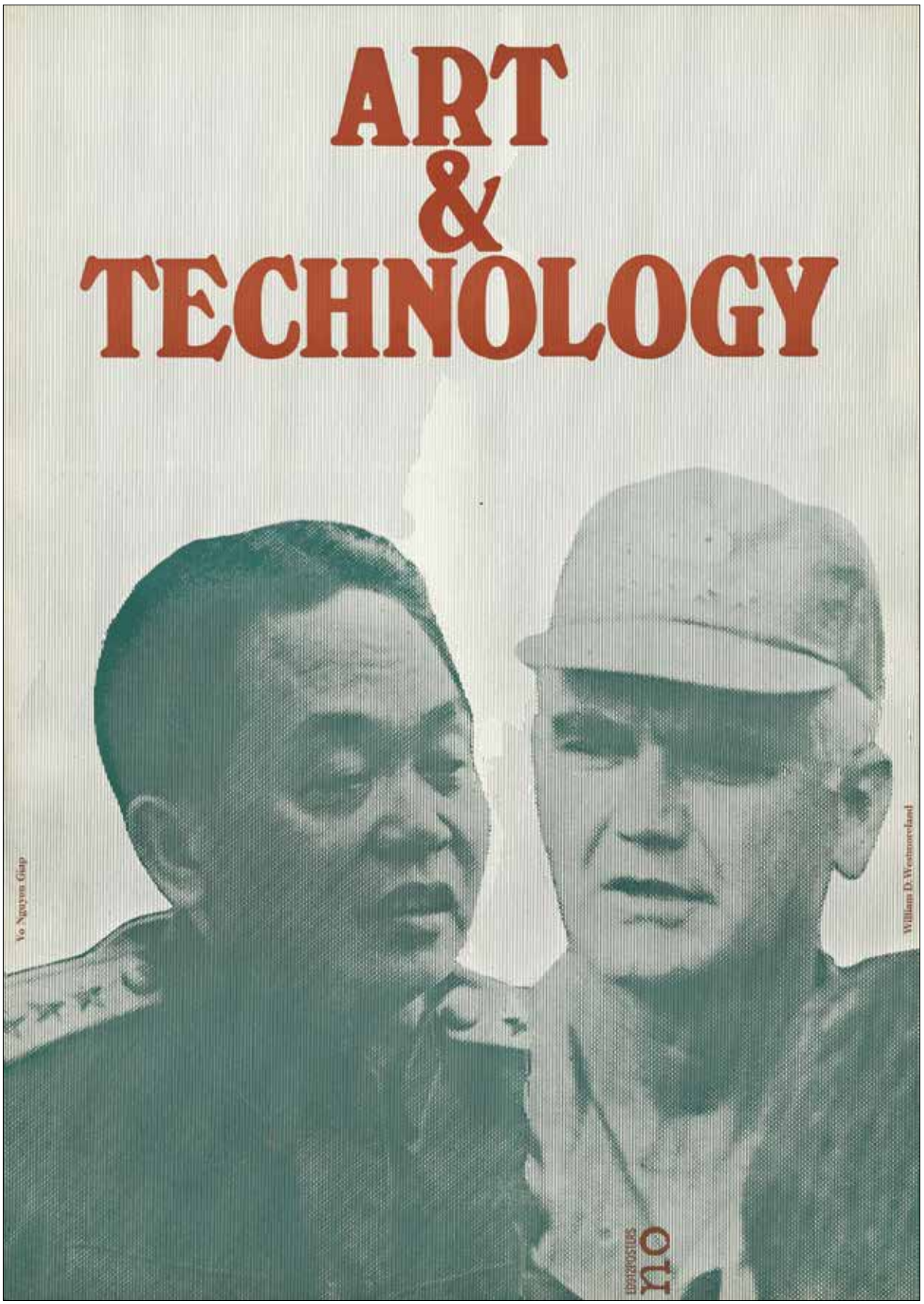
FILIPPINI Enrico (Locarno 1932 - Roma 1988), *La CIA vi regala una camicia - 1967*, Milano, ED.912 Edizioni di Cultura Contemporanea - serie "No - n. 2", [stampa: Arti Grafiche La Monzese - Cologno Monzese], **aprile 1967**, 70x50 cm., poster stampato al solo recto, composizione grafica in nero e rosso su fondo bianco. Tiratura di 500 esemplari. Il manifesto si riferisce all'utilizzo di fondi segreti, da parte della CIA (Central Intelligence Agency), per finanziare istituzioni e attività culturali, artistiche e accademiche, indicando con chiarezza provenienza, mediatori e destinatari. Tali finanziamenti rientravano nel quadro della strategia americana di «soft power», con l'obiettivo di orientare il consenso e l'opinione pubblica verso i valori della democrazia occidentale contrapposti al modello sovietico. Prima edizione. € 300



McCARTHY Cavan (ma **SIMONETTI Gianni-Emilio**, Roma, 1940 e **SASSI Gianni**, Varese 1938 - Milano 1993), *Telegram from Vietnam - 1967*, Milano, ED.912 Edizioni di Cultura Contemporanea - serie "No - n. 8", [stampa: Arti Grafiche La Monzese - Cologno Monzese], **luglio1967**, 70x50 cm., poster stampato al solo recto, stampa in nero, viola, bleu e rosso su fondo bianco. Il nome di "Cavan McCarthy" è del tutto fittizio e utilizzato per conservare l'anonimato agli autori, G.-E. Simonetti (ideatore) e G. Sassi (design). Il poster ha per fondo l'ingrandimento del modulo con cui venivano avvisate le famiglie dei soldati caduti in Vietnam, reperito da Simonetti in un ufficio passaporti a New York. Tiratura di 500 esemplari numerati. Prima edizione. € 400



PARMIGGIANI Claudio (Suzzara 1943) - **SPATOLA Adriano** (Sapjane, Croazia 1941 - Sant'Ilario d'Enza, Reggio Emilia 1988), *Africa - 1967*, (Milano), ED.912 Edizioni di Cultura Contemporanea - serie "ED912Posters - Situazione - n. 3", [stampa: Arti Grafiche La Monzese - Cologno Monzese], 1968 (**gennaio 1968**), 70x50 cm., poster stampato al recto, colophon al verso, disegno e motto «*Hic sunt leones*» in nero su fondo bianco. Il poster allude alla situazione politica africana: a partire dal 1960 esplodono in tutto il continente i movimenti di protesta, sia nei territori ex-coloniali, contro i nuovi governi nazionalisti, che in quelli dove i regimi di minoranza bianca mantenevano il potere, contro il colonialismo dei coloni e l'apartheid. Tiratura di 1000 esemplari. Edizione originale. € 300



ANONIMO (ma **SIMONETTI Gianni-Emilio**, Roma, 1940 e **SASSI Gianni**, Varese 1938 - Milano 1993, *Art & Technology (Gen. Vo Nguyen Giap - Gen. William D. Westmoreland)*, Milano, ED.912 Edizioni di Cultura Contemporanea - serie "Politicposters - No - n. 2", [stampa: Arti Grafiche La Monzese - Cologno Monzese], **marzo 1968**, 70x50 cm., poster stampato al recto, colophon al verso, fotomontaggio in verde e ocra su fondo bianco, redazione di G.-E. Simonetti e design di G. Sassi. Il manifesto allude alla vittoriosa «Offensiva del Têt» condotta in Vietnam dal generale Giap (febbraio 1968), nonostante la disparità di mezzi e di forze di cui disponeva il generale William Westmoreland comandante delle forze statunitensi. Tiratura di 1000 esemplari. Edizione originale. € 250

PELLEGRINI Edgardo (? - 1998), «*Così in piazza*», in: **LA SINISTRA**, *Nuova Serie - Anno I nn. 8 - 9 - 10*, Roma, [stampa: Tip. S.E.T.I. - Roma], **2/16 marzo 1968**, **3 fascicoli** 42x30 cm. **Serie completa dei 3 fascicoli** dedicati all'autodifesa del movimento studentesco durante le manifestazioni. La serie, curata da Edgardo Pellegrini, **è il primo documento teorico pubblicato e diffuso da un giornale sull'uso della violenza**, e fa seguito alla battaglia di Valle Giulia, in cui per la prima volta gli studenti anziché fuggire affrontarono la polizia. I tre fascicoli, indivisibili: € 450

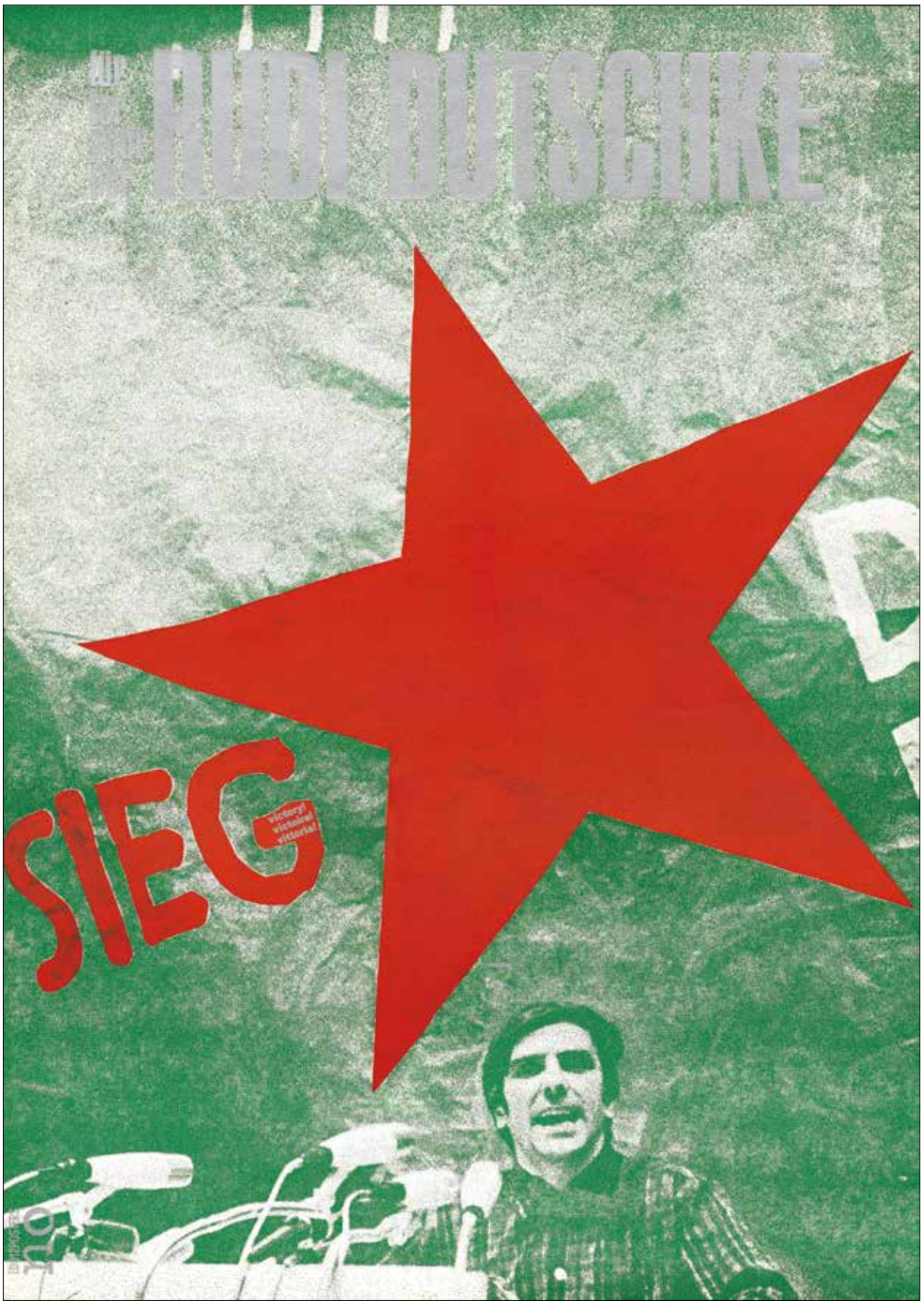
▼

I tre fascicoli in dettaglio:

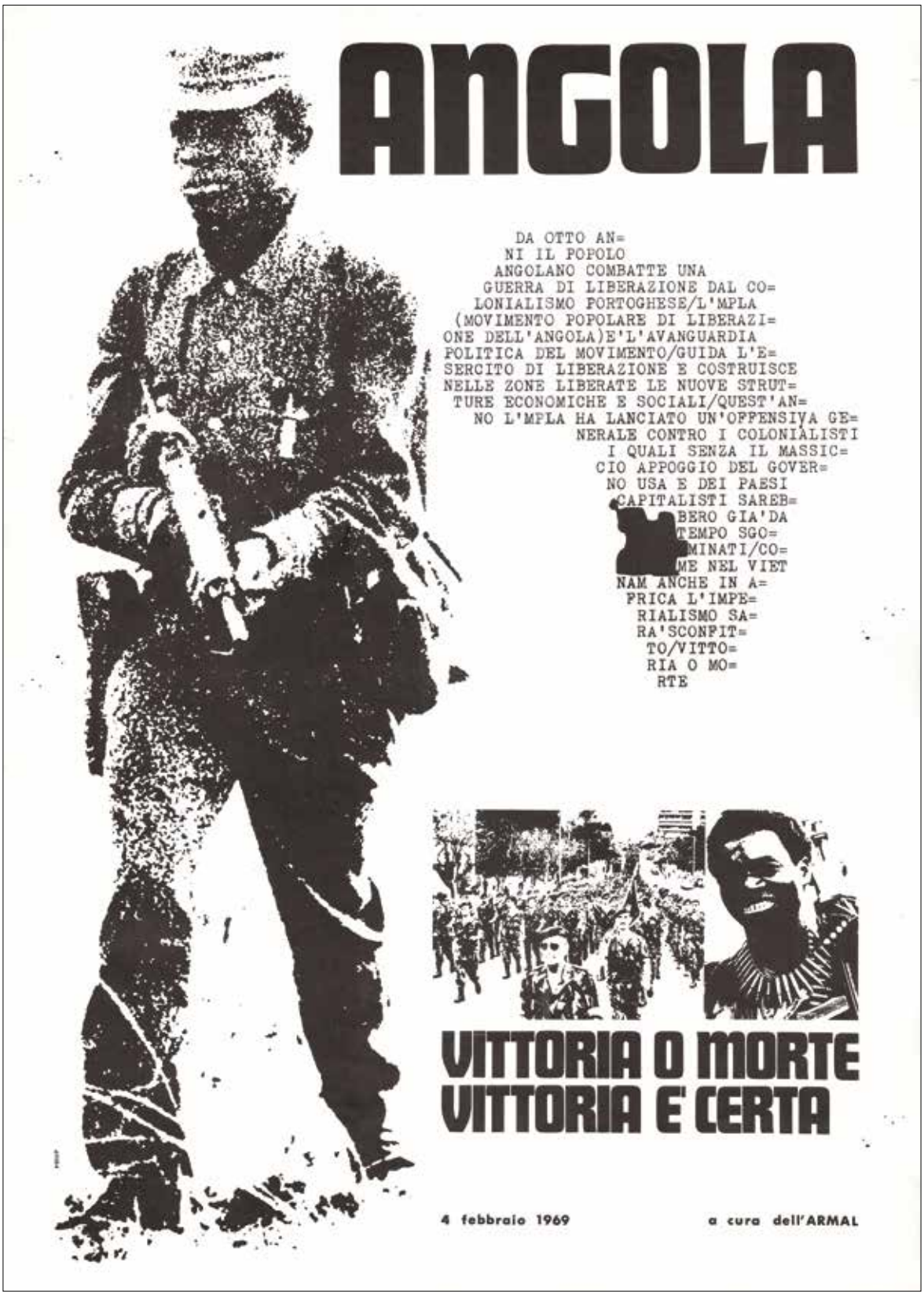
- **n. 8** (2 marzo), parte I: «*Così in piazza - Devi sempre guardare come attaccano i poliziotti*» (pp. 1 e 8/9).
- **n. 9** (9 marzo) parte II: «*Così in piazza. Le tecniche non-violente*» (pp. 12/13). Con una intervista in esclusiva a **Rudi Dutschke**: «*Il nostro fronte di lotta è il cuore dell'imperialismo*».
- **n. 10** (16 marzo) parte III: «*Contro la violenza, violenza*» (pp. 8/9), con una intervista ad Augusto Illuminati: «*Guerriglia politica sì ma individuando il nemico*». Il fascicolo reca in prima pagina un disegno che illustra la costruzione di una bomba molotov sotto il titolo «Autodifesa violenta».

▼

Rivista settimanale diretta da Silverio Corvisieri, Augusto Illuminati e Giulio Savelli, che fa seguito alla prime due annate mensili, dirette da Lucio Colletti. A causa di questi tre fascicoli dedicati alle tecniche di autodifesa, Silverio Corvisieri e Edgardo Pellegrini furono accusati di vari reati e il giornale dovette sospendere le pubblicazioni con il n. 13 del 6 aprile 1968, nel quale è annunciata la data del processo, fissato per il 23 aprile.



FILIPPINI Enrico (Locarno 1932 - Roma 1988) - **SIMONETTI Gianni-Emilio** (Roma, 1940) - **SASSI Gianni** (Varese 1938 - Milano 1993), *Vittoria per Rudi Dutschke - 1968 (Fotografia di Fulvio Ventura)*, Milano, ED.912 Edizioni di Cultura Contemporanea - serie "ED912Posters - No - n. 4", [stampa: Arti Grafiche La Monzese - Cologno Monzese -], **maggio 1968** [ma **13 aprile**], 70x50 cm., poster stampato al recto, colophon al verso, fotocomposizione a colori, redazione di E. Filippini e G.-E. Simonetti, design di G. Sassi (Simonetti e Sassi non vengono menzionati al colophon). Il manifesto esce circa due giorni dopo l'attentato a Rudi Dutschke (ma datato "maggio 1968") per essere affisso nelle strade di Milano. Tiratura di 2000 esemplari. Edizione originale. € 500



ARMAL Associazione per i Rapporti con i Movimenti Africani di Liberazione, *Angola - Vittoria o morte / Vittoria è certa*, s.l., PSIUP Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria, [senza indicazione dello stampatore], **4 febbraio 1969**, 70x50 cm., poster impresso al solo recto, composizione di tre immagini fotografiche sgranate in bianco e nero e testo disposto in modo da riprodurre l'immagine geografica dell'Africa. Testo: "*Da otto anni il popolo angolano combatte una guerra di liberazione dal colonialismo portoghese. L' MPLA (Movimento Popolare di Liberazione dell'Angola) è l'avanguardia politica del movimento, guida l'esercito di liberazione e costruisce nelle zone liberate le nuove strutture economiche e sociali. Quest'anno l'MPLA ha lanciato un'offensiva generale contro i colonialisti i quali senza il massiccio appoggio del governo USA e dei paesi capitalisti sarebbero già da tempo sgominati. Come nel Vietnam anche in Africa l'imperialismo sarà sconfitto. Vittoria o morte*". Edizione originale. € 150

MAURI Fabio (Roma 1926 - 2009), *Ebrea. Sculture*, Brescia, Artestudio Acme, [senza indicazione dello stampatore], **1971** [ottobre], 59,5x42 cm., poster impresso al solo recto, immagine fotografica in bianco e nero di **Elisabetta Catalano**. L'installazione/performance «*Ebrea. Sculture*», realizzata per la prima volta l'1 ottobre presso la Galleria Barozzi di Venezia, venne replicata in numerosissime mostre dal 1971 a oggi: "*Un'inusuale raccolta di oggetti-sculture introduce i segni ordinari della vita quotidiana. I loro titoli, incisi su targhe di metallo, manifestano la grave natura degli oggetti, simulando una provenienza umana: denti, pelle, capelli, ossa ebree. [...] Opera tra opere, protagonista di una scena sacrale, una giovane ragazza si taglia i capelli, con i quali, sullo specchio posto su di un muro di fronte a lei, forma il simbolo della Stella di Davide. Lo stesso simbolo le è disegnato sul petto, la giovane è nuda, accanto ad un numero, il marchio della discriminazione razzista*" (**Dora Aceto**, testo tratto dal sito web «*Studio Fabio Mauri, Associazione per l'Arte L'Esperimento del Mondo*»). Poster originale della seconda edizione della mostra (Brescia, Artestudio Acme, 30 ottobre 1971). € 600

POTERE OPERAIO, *Anno III n. 45. Democrazia è il fucile in spalla agli operai*, Milano, Edizioni Sapere, [stampa: Poligrafico G. Colombi - Pero, Milano], **dicembre 1971** [ma **30 novembre**], 1 fascicolo 41x27,5 cm., pp. 39 (1), copertina con scritta in nero su fondino bianco e fondo nero con titoli in bianco, numerose fotografie n.t. Stampa in bianco e nero. Numero pubblicato in occasione della manifestazione nazionale del 12 dicembre 1971 a Milano, a due anni dalla strage di Piazza Fontana. € 90

▼

Fra i vari articoli: «**Studenti a Milano. Linea di massa, lotta nelle strade**»; Nanni Balestrini: «*Da "vogliamo tutto!" a "prendiamo tutto!" il percorso politico dell'operaio massa*» (testo tratto da una conferenza di Balestrini sul suo libro «*Vogliamo tutto!*»). Inserto speciale: «*Potere Operaio e la questione delle fabbriche. Ristrutturazione, crisi e insurrezione. Dalle grandi fabbriche la lotta rivoluzionaria*»; «*La battaglia di Belfast*»; «*Materiali per la formazione quadri. Che cos'è il potere operaio*».

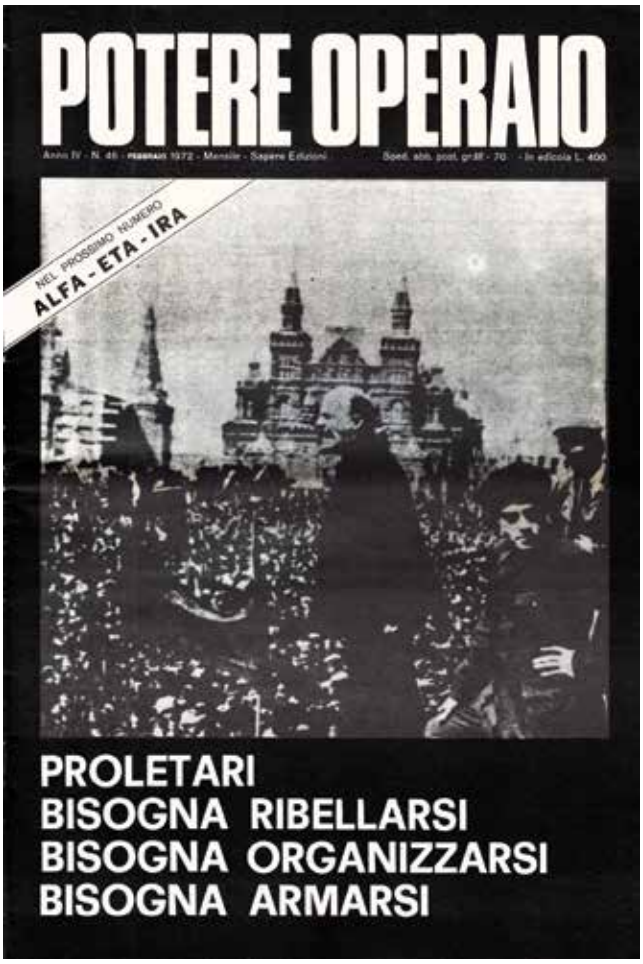
▼

"*Le linee difensive, i fronti democratici non servono ai proletari. Le conquiste operaie di questi anni si difendono solo se il movimento è capace di rilanciare l'offensiva, e di conquistare il terreno della lotta insurrezionale. Nella fase attuale - nella crisi capitalistica - compito di un'organizzazione comunista rivoluzionaria è spingere il movimento verso questo sbocco insurrezionale. L'unico modo proletario di occuparsi degli affari dello Stato è la lotta rivoluzionaria per la conquista del potere politico. L'unico modo rivoluzionario di fare politica è la lotta contro lo Stato*" (testo in copertina).

▼

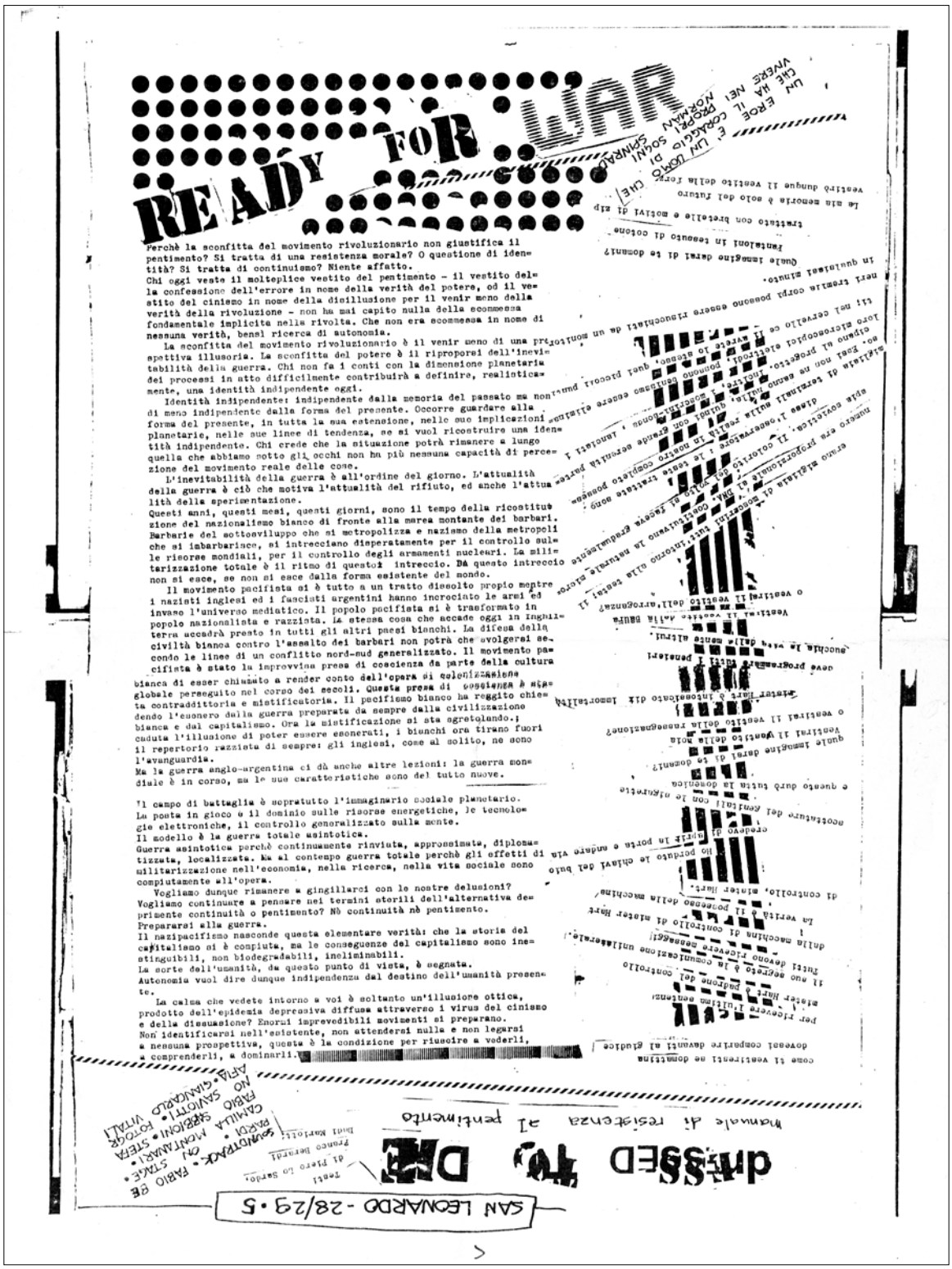
«Potere Operaio», organo del gruppo di Antonio Negri, Oreste Scalzone e Franco Piperno, venne pubblicato settimanalmente dal settembre 1969, poi, dal marzo ad agosto del 1971, con cadenza quindicinale. Dall'autunno 1971 divenne mensile, quasi contemporaneamente affiancato dal foglio settimanale «Potere Operaio del lunedì». Le due testate cessarono la pubblicazione alla fine del 1973, con lo scioglimento dell'omonima organizzazione.

POTERE OPERAIO, *Anno IV n. 46. Proletari bisogna ribellarsi - Bisogna organizzarsi - Bisogna armarsi*, Milano, Sapere Edizioni, [stampa: Poligrafico G. Colombi - Pero, Milano], **febbraio 1972**), 40,5x28 cm., pp. 40, copertina illustrata con una fotografia b.n. di Lenin che parla alla folla. All'interno una pagina speciale illustrata con una fotografia b.n. e il testo: «*L'autodifesa operaia oggi. Offensiva di classe e autodifesa proletaria nella teoria e nella pratica del movimento rivoluzionario*» con la poesia di Bertolt Brecht «*Nessuno o tutti*». Un foglio pubblicizza il n. 0 di «Potere Operaio del Lunedì». € 90



SARENCO (Isaia Mabellini, Degagna di Vobarno, Brescia 1945 - Cunettone di Salò 2017), *Il popolo era forte e se fosse stato armato avrebbe vinto - Le "azioni poetiche" di Sarenco*, Brescia, Studio Brescia, [stampa: Tipolito Maghina, Brescia], **1972** [dicembre], 79x45,8 cm, poster impresso al solo recto, immagine fotografica in bianco e nero, ritratto dell'artista mentre imbraccia un fucile. Pubblicato in occasione della mostra (Brescia, Studio Brescia, 20 dicembre 1972). Esemplare ripiegato in 8 parti. Edizione originale. € 300

ROSSO Giornale dentro il Movimento, *Nuova Serie - n. 17/18. Avete pagato caro... Non avete pagato tutto!*, Milano, [stampa: Tipografia Botti - Milano], **27 marzo 1977**, 44x29,5 cm., pp. 16 n.n., copertina illustrata con una immagine fotografica e titolo stampato in nero e rosso, varie illustrazioni fotografiche e alcune vignette b.n. n.t. Fascicolo quasi interamente dedicato al Movimento '77 con cronaca e commenti degli avvenimenti di marzo a Milano, Roma, Bologna, Padova ecc. In ultima pagina è riportato il testo «*Queste sono le ultime voci che Radio Alice ha diffuso sabato 12 marzo ore 23,15*». Trascrizione della registrazione che documenta l'irruzione della polizia nella sede di Radio Alice la notte del 12 marzo 1977. Edzione originale. € 150

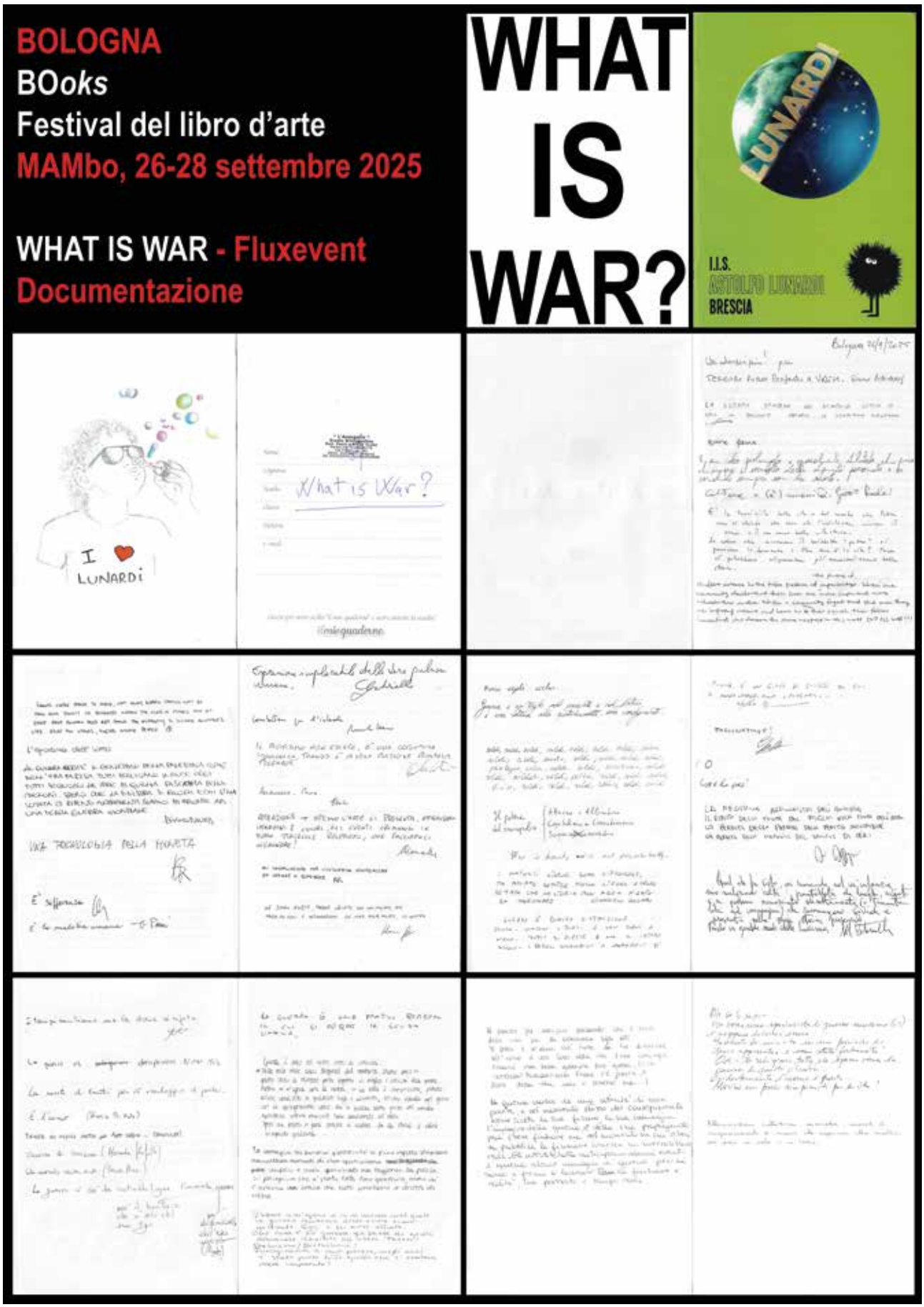


ANONIMO, *Ready for War*, s.l., s. ed., [senza indicazione dello stampatore], s.d. [**maggio 1982**], 44x32 cm., poster, stampa in ciclostile. Testo anonimo. Da una parte il testo che prende spunto dalla guerra anglo-argentina nelle isole Falkland, dall'altra un testo poetico che si legge in senso contrario: "*La posta in gioco è il dominio sulle risorse energetiche, le tecnologie elettroniche, il controllo generalizzato sulla mente. Il modello è la guerra totale asintotica. Guerra asintotica perché continuamente rinviata, approssimata, diplomatizzata, localizzata. Ma al contempo guerra totale perché gli effetti di militarizzazione nell'economia, nella ricerca, nella vita sociale sono compiutamente all'opera. (...) Prepararsi alla guerra. Il nazipacifismo nasconde questa elementare verità: che la storia del capitalismo si è compiuta, ma le conseguenze del capitalismo sono inestinguibili, non biodegradabili, ineliminabili. La morte dell'umanità, da questo punto di vista, è segnata. Autonomia vuol dire dunque indipendenza dal destino dell'umanità presente. (...) Enormi imprevedibili movimenti si preparano. Non identificarsi nell'esistente, non attendersi nulla e non legarsi a nessuna prospettiva, questa è la condizione per riuscire a vederli*". Documento di area situazionista. Edizione originale. € 350

CATALOGO

3

QUADERNO
DI DOCUMENTAZIONE


BOLOGNA
BOoks
Festival del libro d'arte
MAMbo, 26-28 settembre 2025
WHAT IS WAR - Fluxevent
Documentazione
WHAT IS WAR?
LUNARDI
I.I.S.
ASTOLFO LUNARDI
BRESCIA
I ♥ LUNARDI
What is War?

" L'Arengario "
Studio Bibliografico
Dott. Paolo e Bruno Tonini
Partita IVA: 01589060175
Via Pratolungo, 192
25064 GUSSAGO (Brescia)
Tel. 030/2522472 / Fax 030/2522458

Nome

Cognome

Scuola

What is War?

Classe

Materia

e-mail

Grazie per avere scelto "il mio quaderno" e avere aiutato la scuola!

ilmioquaderno

Bologna 26/9/2025

Un [illegible]! [illegible]

TERRORE PURO PENSANDO A [illegible] - SIMONE [illegible]

LA GUERRA SEMBRA UN SEMPLICE GIOCO O SOLO UN RACCONTO QUANDO LA SENTIAMO LONTANA

- [signature]

avere fame.

È un atto prolungato e socialmente dilatato che priva chiunque del concetto della dignità personale e si conclude sempre con la morte.

Cultura e (è) umanità, grazie Paolo!

È la terribilità della vita e del mondo che [illegible] non si chiede che cosa sia l'esistenza, ovvero il senso e il non senso della vita stessa.

Se coloro che assumono il cosiddetto "potere" si ponessero la domanda: Che cosa è la vita? Forse ci potrebbero risparmiare gli enormi errori della storia.

the pursue of.

Mindless violence in the false pretense of superiority. When one community decides that their lives are more important, more valuable than another. When a community forget that the ones they are imposing violence and harm on are their equals, their fellow humankinds who deserve the same respect in this world. END ALL WAR!!!

HANDS WERE MADE TO HELP, NOT HURT. WARS SHOULD NOT BE HAD FOR PROFIT OR PROGRESS WHEN THE LIVES OF OTHERS ARE AT STAKE. EACH HUMAN DOES NOT HAVE THE AUTHORITY TO DICTATE ANOTHER'S LIFE. END ALL WARS, FOSTER MORE PEACE ☮.

L'ignoranza delle' uomo.

La GUERRA OGGI È IL GENOCIDIO DELLA PALESTINA COME NELL'ERA FASCISTA TUTTI SEGUIVANO IL DUCE OGGI TUTTI SEGUONO LE IDEE DI QUELLA FASCISTA DEI MELONI. SPERO CHE LA SINISTRA SI RIVOLTI ECHI L'HA VOTATA A RIFARSI ALTRIMENTI SIAMO DI FRONTE AD UNA TERZA GUERRA MONDIALE

DivineNwes

UNA TECNOLOGIA DELLA MONETA

È sofferenza

È la malattia umana — G Perec

Espansione implacabile delle vere pulsioni umane.
Gabriella

Combatten per l'isolato

IL PACIFISMO NON ESISTE, È UNA COPERTURA IDEOLOGICA. THANOS È LA VERA PULSIONE PRIMARIA. POLEMOS!

Insicurezza, Paura.

ATTENZIONE → SPESSO L'ARTE CI PRESENTA, ATTRAVERSO IMMAGINI E COLORI, GLI EVENTI CRUDINOSI IN MODO PIACEVOLE. RIFLETTIAMO, NON FACCIAMOCI INGANNARE!

MI COMPLIMENTO PER L'INIZIATIVA COMMERCIALE DA COPIARE E RIPETERE RR.

UN SUONO FORTE, PAROLE URLATE CON CONVINZIONE, MA PARADOSSALI E INGANNEVOLI. UN INNO ALLA MORTE, LA NOSTRA

Fuoco negli occhi.

Guerra è un taglio nel presente e nel futuro,
è una rottura alla quotidianeità, non compiacimento.

soldi, soldi, soldi, soldi, soldi, soldi, soldi, dolore
soldi, soldi, morte, soldi, soldi, soldi, soldi,
privilegio, soldi, soldi, soldi, corruzione, soldi,
soldi, soldati, soldi, potere, soldi, soldi, soldi
divise, soldi, soldi, soldi, rabbia, soldi, soldi

Il potere del monopolio
- Attacco e Abbandono
- Capitalismo + Consumismo
- Superuomo maschio

War is humanity at its most pure, unfortunately.

I CONTESTI STORICI SONO DIFFERENTI
MA FACCIAMO SEMPRE MEGLIO STESSO ERRORE
SEMBRA CHE LA STORIA NON ABBIA NIENTE
DA INSEGNARE GIANCARLO COLOMBO

GUERRA È PAURA DISTRUZIONE
PAURA - VINCONO I FORTI E NON SERVE A
NULLA - TUTTO SI RIPETE E NON SI IMPARA
NULLA - I DEBOLI SOCCOMBONO A VANTAGGIO DI

POCHI. È UN GIOCO DI POTERE DI CUI
SI AVVANTAGGIANO I POTENTI - - -
Gilla 92

FASCINAZIONE!

(O

Cos'è la pace?

LA NEGAZIONE NAZIONALISTICA DELL'ANGOSCIA
IL RIFIUTO DELLA MORTE DEL FIGLIO NELLA MORTE DELL'ALTRO
LA PERDITA DELLA PERDITA DELLA FERITA INGUARIBILE
LA PERDITA DELLA MEMORIA DEL SANGUE DI IERI

Quel che ho visto, mi rimanda ad un'infanzia
mio malgrado 'colta': puntellata da troppi, eventi
e da persone conosciute direttamente (o tramite
libri ed immagini) che rimangono vivide e
presenti nella mia storia personale
Parlo in qualche modo della Lucania

I tempi cambiano ma la storia si ripete

La guerra es ~~sobrepasar~~ descaperecer. Nunca Más.

La morte di tanti per il vantaggio di pochi.

È l'uomo (Enrico Bi Hoto)

Talvolta uno stupido mezzo per farsi ascoltare... comunicare!

L'assenza di coscienza. (Alessandro Raffetto)

Un mondo senza arte (Sara Pesce)

La guerra è ciò che contraddistingue l'animale uomo

per il territorio che è solo del suo Ego

per difendersi dall'ego altrui (Mabo)

LA GUERRA È UNA PHASE BARBARA
IN CUI SI PERDE IL SENSO
UMANO.

Guerra è dolore del nostro senso di umanità.
« Mille mille mille cuori trafitti dal veemente eterno dolore »
questo verso di Marinetti penso esprima al meglio l'orrore della guerra.
Persino in un'epoca come la nostra, in cui tutto è immortalato, portato online, condiviso in qualsiasi luogo e momento, stiamo vivendo ogni giorno con la consapevolezza amara che in qualche altra parte del mondo tantissime vittime innocenti sono condannate all'oblio.
Spero che presto si possa cambiare e credere che la storia ci abbia insegnato qualcosa...

Le immagini dei bambini palestinesi a primo impatto sembrano raccontare momenti di vita quotidiana ~~[illegible]~~ semplici e quasi spensierati ma leggendo la poesia si percepisce che è stato tolto loro qualcosa, ovvero un'infanzia felice che tutti avrebbero il diritto di vivere

Viviamo in un'epoca e in un mondo nel quale la guerra sembrava dover essere ormai distante. Oggi è di nuovo attuale.
Che cosa è la guerra fa parte di quelle domande lasciate all'essere. Potere?
Debolezza? Distruzione?
Indefinibile a mio parere, negli anni è stato perso tutto quello che si credeva avere imparato?

le pretesto per emergere pensando che il senso
della vita sia la supremazia sugli altri.
le poteri è un'droga così forte da far dimenticare
all'uomo il vero senso della vita (che comunque
rimarrà una bella questione pure quella, forse
correlata? Probabilmente finché c'è guerra, il
senso della vita non si troverà mai...)

la guerra nasce da una volontà di una
parte, e nel momento stesso del concepimento
viene scelta la sua forma, la sua immagine-
l'immagine della guerra, e della sua propaganda
può essere finzione ma nel momento in cui diven
ta pubblica la finzione innesca un meccanismo
reale. Gli artisti talvolta anticipano alcuni eventi
di guerra alcune immagini di guerra perché
sono i primi a lavorare tra la finzione e
realtà, tra passato e tempo reale

Ah se lo sapessi!!!
Non sono uno specialista di guerre moderne (ovvero)
e neppure lo vorrei essere.
Ho vissuto la mia vita in un periodo di
"pace apparente" e sono stato fortunato!
Odio le religioni, tutte, che spesso sono la
causa di questi orrori.
Evidentemente l'uomo è questo...
Morirò con poche rimpianti per la vita!

Allucinazione collettiva, marcette, eserciti di
ragionamenti di uomini che aspirano alla santità,
sia essa in cielo o in terra.

Prodotto in proprio
8 ottobre 2025

L’Arengario Studio Bibliografico
Dott. Paolo Tonini
Via Aldo Moro 43
Cellatica (BS)
ITALIA

WHAT IS WAR?